

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-06-2018

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	22/06/2018	5	AGGIORNATO - Ci sono quattro milioni per i tetti delle scuole = Sono pronti 4 milioni per i tetti delle scuole <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ADRIATICO FERMO	22/06/2018	5	AGGIORNATO - Ci sono quattro milioni per i tetti delle scuole = Sono pronti 4 milioni per i tetti delle scuole <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/06/2018	25	Spoletto - "Ecco quali sono le priorità per la città" <i>Chiara Fabrizi</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/06/2018	26	Spoletto - I ragazzi imparano a gestire le emergenze <i>Rossella Solfaroli</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/06/2018	26	Spoletto - In breve <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/06/2018	29	Terni - Ripulita la Via di Francesco nel tratto Ferentillo-Arrone <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI REGGIO	22/06/2018	8	Roma, quelle chat sparite dal cellulare di Lanzalone <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO RIETI	22/06/2018	35	Cinque a giudizio per i 18 morti di piazza Sagnotti = Case popolari crollate, cinque a giudizio <i>Emanuele Faraone</i>	12
MESSAGGERO UMBRIA	22/06/2018	35	Perugia - Crollano alberi in strada Ellera, incendio in una fabbrica <i>Redazione</i>	14
NAZIONE FIRENZE	22/06/2018	50	Protezione civile Allerta meteo per oggi Codice giallo <i>Redazione</i>	15
NAZIONE SIENA	22/06/2018	45	Maltempo Scatta oggi il codice giallo per temporali <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO ANCONA	22/06/2018	43	Un chiodo nel bancale e l'alcol prende fuoco <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO ANCONA	22/06/2018	43	Bombe d'acqua in arrivo oggi Paura di una Baraccola bis <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO ANCONA	22/06/2018	54	Lungomare, schianto tra auto Al Ciarnin ferito uno scooterista <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO ANCONA	22/06/2018	54	Un campo della protezione civile per ragazzi <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/06/2018	38	Crolla scuola soldi per i tetti = Canigola: 4 milioni per sistemare i tetti delle scuole <i>Redazione</i>	21
TIRRENO GROSSETO	22/06/2018	32	Cade con la bici nel bosco, soccorso con il verricello <i>Redazione</i>	22
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	22/06/2018	43	Fiamme vere nella torre delle streghe, zona evacuata = Fiamme vere nella torre delle streghe Evacuata la zona, pompieri in azione <i>Matteo Marini</i>	23
CORRIERE DI AREZZO	22/06/2018	17	L'allerta meteo stoppa la Notte Bianca a Camucia Rinviiata al 13 luglio <i>Redazione</i>	24
CORRIERE DI RIETI	22/06/2018	9	Velino - Salto - Cicolano - Gli attori cucinano e gli spettatori possono prendere posto a tavola <i>Redazione</i>	25
CORRIERE DI VITERBO	22/06/2018	13	Domani i cittadini ripuliscono il paese = I cittadini rimettono a nuovo il paese <i>Redazione</i>	26
MESSAGGERO	22/06/2018	14	Amatrice, in 5 a processo per il crollo delle case Iacp <i>Luigi Fantoni</i>	27
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	22/06/2018	33	Dà fuoco al bar per farsi grande con la ragazza <i>Stefano Pettinari</i>	28
NAZIONE PRATO	22/06/2018	41	Villa Niccolini Fiamme e paura Questa è terra di nessuno = Villa Niccolini è una bomba Nuovo incendio nel parco: paura <i>Laura Natoli</i>	29
NAZIONE PRATO	22/06/2018	41	A fuoco nella notte materiali plastici buttati in un campo <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/06/2018	38	Adeguamento sismico della Luciani Arriva il mutuo da 300mila euro <i>Redazione</i>	31
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/06/2018	41	Droga nelle scatole delle medicine Chiesto il processo per nove persone <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/06/2018	58	Canigola: 4 milioni per sistemare i tetti delle scuole <i>Redazione</i>	33
TEMPO	22/06/2018	13	Crollo ad Amatrice, in 5 alla sbarra <i>Francesca Mariani</i>	34
TIRRENO PIOMBINO ELBA	22/06/2018	30	Piano antincendio per l'estate Elicottero all'Elba dal primo luglio <i>Luigi Cignoni</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-06-2018

VOCE	21/06/2018	5	Perugia - Un drone per il controllo ambientale del territorio <i>Redazione</i>	36
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/06/2018	4	Sottopassi presidiati per l'allerta maltempo = Allerta meteo per pioggia e grandine Transenne nei 4 sottopassi a rischio <i>Lorenzo Sconocchini</i>	37
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/06/2018	7	Si buca una tanica di alcol rogo davanti all'ospedale <i>Redazione</i>	39
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/06/2018	12	AGGIORNATO - Ora Nonna Peppina potrà tornare nella sua casetta <i>Redazione</i>	40
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/06/2018	12	Dal senegalese al comunista Ora basta con i clandestini = Dal rosso al senegalese un muro agli immigrati Ora basta clandestini <i>Emanuela Luca Addario Fabbri</i>	41
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2018	1	Sisma 2012: inaugurato il nuovo impianto idrovoro di Mondine, "cuore ferito di un intero territorio" <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	22/06/2018	1	- Protezione civile, salvaguardia e tutela dei beni culturali: conclusa l'esercitazione internazionale Promedhe - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	22/06/2018	1	- Terremoti: la ricostruzione post sisma costa 3 miliardi l'anno in Italia - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	45
ansa.it	22/06/2018	1	La cultura vale 92 miliardi di euro - Cultura & Spettacoli <i>Redazione</i>	46
askanews.it	22/06/2018	1	Sisma Emilia-Romagna, inaugurato il nuovo impianto di Mondine <i>Redazione</i>	47
askanews.it	22/06/2018	1	La ricostruzione post sisma costa tre miliardi l'anno in Italia <i>Redazione</i>	48
ilrestodelcarlino.it	22/06/2018	1	Scuola Luciani, arriva il mutuo per l'adeguamento sismico <i>Redazione</i>	49
repubblica.it	22/06/2018	1	Emilia Romagna, tutto il patrimonio in un'app <i>Redazione</i>	50
romatoday.it	22/06/2018	1	Spiaggia sul Tevere, progetto ridimensionato: entro fine giugno possibile apertura <i>Redazione</i>	52
bolognatoday.it	22/06/2018	1	Meteo, le previsioni del tempo per questo weekend <i>Redazione</i>	53
comunicati.comune.prato.it	22/06/2018	1	In approvazione a inizio 2019 il nuovo Piano Operativo del Comune <i>Redazione</i>	54
gazzettadimodena.gelocal.it	22/06/2018	1	Modena. Dda: Processate i traditori dello Stato <i>Redazione</i>	55
toscana-notizie.it	22/06/2018	1	Maltempo, codice giallo per temporali per tutta la giornata di venerdì 22 giugno <i>Redazione</i>	56
toscana-notizie.it	22/06/2018	1	Maltempo, codice giallo per temporali per tutta la giornata di venerdì 22 giugno <i>Redazione</i>	57
CENTRO L'AQUILA	22/06/2018	17	Tredici famiglie tornano a casa <i>Redazione</i>	58

## **AGGIORNATO - Ci sono quattro milioni per i tetti delle scuole = Sono pronti 4 milioni per i tetti delle scuole**

*La Provincia comincia a programmare i lavori Un nuovo rebus per l'avvio dell'anno scolastico Dubbi per l'avvio dell'anno scolastico: il 27 nuovo vertice*

[Redazione]

Ci sono quattro milioni per i tetti delle scuole La Provincia comincia a programmare i lavori Un nuovo rebus per l'avvio dell'anno scolastico FERMO In arrivo 4 milioni di euro per la sistemazione dei tetti di cinque edifici scolastici della Provincia di Fermo. Ieri mattina la presidente della provincia di Fermo Moira Canigola ha incontrato il Capo dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli per valutare la situazione ferma- na. á pagina 5 Sono pronti 4 milioni per i tetti delle scuole Dubbi per l'avvio dell'anno scolastico: il 27 nuovo vertice GLI INVESTIMENTI FERMO In arrivo 4 milioni di euro per la sistemazione dei tetti di cinque edifici scolastici della Provincia di Fermo. Ieri mattina la presidente della provincia di Fermo Moira Canigola insieme al segretario generale Fabrizio Annibali, il dirigente del servizio patrimonio ed edilizia scolastica Ivano Pignoloni e al funzionario Sandro Vallasciani, accompagnati dal Vicedirettore dell'upi nazionale Claudia Giovannini hanno incontrato il Capo dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, insieme ai funzionari del Miur landolo e Virgadamo e ai tecnici della Protezione Civile Nazionale. Il collegamento In collegamento con la Soi della Regione Marche erano presenti il dirigente della protezione civile regionale Davide Piccinini, il vice prefetto Francesco Martino per la Prefettura di Fermo e il sindaco Paolo Calcinaro del Comune di Fermo. L'incontro voleva individuare soluzioni idonee a risolvere le problematiche relative agli edifici scolastici ricadenti nella Provincia di Fermo. Dopo l'evento che ha evidenziato criticità in cinque edifici, i soldi sbloccati dopo un incontro a Roma cessato il triennio dell'Isti "Montani", con il crollo di una porzione del tetto sovrastante l'aula n. 32, a causa del quale è stata disposta con ordinanza sindacale la chiusura dell'edificio ospitante sia il triennio che gli uffici dell'Isti, la Provincia ha iniziato un'azione di monitoraggio di tutti gli edifici scolastici ubicati in otto comuni del territorio provinciale, molti dei quali sono immobili di carattere storico ed architettonico, costruiti secoli fa e successivamente ristrutturati. La situazione emersa, dopo l'azione di monitoraggio, ha evidenziato la necessità di interventi di sistemazione di parti delle coperture lignee di alcuni edifici scolastici della Provincia di Fermo, in particolare quelli ricadenti nei Comuni di Fermo, Sant'Elpidio a Mare e Porto San Giorgio. Gli edifici Gli edifici in questione ospitano il Liceo classico Annibal Caro e il convitto e il triennio Isti Montani nel Comune di Fermo, l'Istituto Tarantelli a Sant'Elpidio a Mare, e il Liceo Artistico a Porto San Giorgio. L'incontro di ieri, convocato a seguito delle tempestive richieste avanzate dalla Provincia di Fermo, una subito dopo il crollo del tetto e l'altra all'esito delle ulteriori azioni di monitoraggio negli edifici scolastici, è stato positivo. Arriveranno fondi e, in attesa che si possano avviare i lavori, con i dirigenti scolastici interessati, si valuteranno nel prossimo incontro del 27 giugno le soluzioni adeguate transitorie per garantire l'avvio del prossimo anno scolastico. r.f. RIPRODUZIONE RISERVATA Canigola: Accolte le nostre richieste Sono fortemente soddisfatta dell'esito della riunione perché il capo del dipartimento della protezione civile Angelo Bórrero commenta la Presidente della Provincia di Fermo Moira Canigola - ha compreso la situazione, accolto le nostre richieste e grazie al Miur ha garantito, in tempi brevi il trasferimento di 4 milioni di euro, per la sistemazione dei tetti degli edifici che ospitano liceo Classico Annibal Caro, il Convitto e il Triennio Isti Montani nel Comune di Fermo, l'Istituto Tarantelli a Sant'Elpidio a Mare, e il Liceo Artistico di Porto S.Giorgio. Nella foto l'intervento dei vigili del fuoco davanti all'Isti Montani dove il mese scorso è crollato il tetto dell'aula 32. Soloper una pura casualità non erano presenti gli studenti Le voci Franceses Manfreda Ho trovato la traccia facile. Ero preparata Giulia BattistellU Mi sono presa tutto il tempo a disposizione Giulia Iervicella Non mi aspettavo Aristotele, era uscito qualche anno fa Gloria Roeti Pensavo sarebbe uscito qualcosa di più specifico Giulia Nepi Ho fatto la traccia di tipo storico-sociale sull'immigrazione Lorenzo Giacomozzi Ho affrontato lo studio di una

funzione -tit\_org- AGGIORNATO - Ci sono quattro milioni per i tetti delle scuole - Sono pronti 4 milioni per i tetti delle scuole

## **AGGIORNATO - Ci sono quattro milioni per i tetti delle scuole = Sono pronti 4 milioni per i tetti delle scuole**

*La Provincia comincia a programmare i lavori Un nuovo rebus per l'avvio dell'anno scolastico Dubbi per l'avvio dell'anno scolastico: il 27 nuovo vertice*

[Redazione]

Ci sono quattro milioni per i tetti delle scuole La Provincia comincia a programmare i lavori Un nuovo rebus per l'avvio dell'anno scolastico FERMO In arrivo 4 milioni di euro per la sistemazione dei tetti di cinque edifici scolastici della Provincia di Fermo. Ieri mattina la presidente della provincia di Fermo Moira Canigola ha incontrato il Capo dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli per valutare la situazione fermana. Sono pronti 4 milioni per i tetti delle scuole Dubbi per l'avvio dell'anno scolastico: il 27 nuovo vertice eu FERMO In arrivo 4 milioni di euro per la sistemazione dei tetti di cinque edifici scolastici della Provincia di Fermo. Ieri mattina la presidente della provincia di Fermo Moira Canigola insieme al segretario generale Fabrizio Annibali, il dirigente del servizio patrimonio ed edilizia scolastica Ivano Pignoloni e al funzionario Sandro Vallasciani, accompagnati dal Vicedirettore dell'Upi nazionale Claudia Giovannini hanno incontrato il Capo dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli, insieme ai funzionari del Miur Iandolo e Virgadamo e ai tecnici della Protezione Civile Nazionale. Il collegamento In collegamento con la Soi della Regione Marche erano presenti il dirigente della protezione civile regionale Davide Piccinini, il vice prefetto Francesco Martino per la Prefettura di Fermo e il sindaco Paolo Calcinaro del Comune di Fermo. L'incontro voleva individuare soluzioni idonee a risolvere le problematiche relative agli edifici scolastici ricadenti nella Provincia di Fermo. Dopo l'evento che ha evidenziato criticità in cinque edifici, i soldi sbloccati dopo un incontro a Roma uffici dell'Iti, la Provincia ha iniziato un'azione di monitoraggio di tutti gli edifici scolastici ubicati in otto comuni del territorio provinciale, molti dei quali sono immobili di carattere storico ed architettonico, costruiti secoli fa e successivamente ristrutturati. La situazione emersa, dopo l'azione di monitoraggio, ha evidenziato la necessità di interventi di sistemazione di parti delle coperture lignee di alcuni edifici scolastici della Provincia di Fermo, in particolare quelli ricadenti nei Comuni di Fermo, Sant'Elpidio a Mare e Porto San Giorgio. Gli edifici Gli edifici in questione ospitano il Liceo classico Annibal Caro e il convitto e il triennio Iti Montani nel Comune di Fermo, l'Istituto Tarantelli a Sant'Elpidio a Mare, e il Liceo Artistico a Porto San Giorgio. L'incontro di ieri, convocato a seguito delle tempestive richieste avanzate dalla Provincia di Fermo, una subito dopo il crollo del tetto e l'altra all'esito delle ulteriori azioni di monitoraggio negli edifici scolastici, è stato positivo. Arriveranno fondi e, in attesa che si possano avviare i lavori, con i dirigenti scolastici interessati, si valuteranno nel prossimo incontro del 27 giugno le soluzioni adeguate transitorie per garantire l'avvio del prossimo anno scolastico. r.f. RIPRODUZIONE RISERVATA La presidente Le voci Canigola: Accolte le nostre richieste Sono fortemente soddisfatta dell'esito della riunione perché il capo del dipartimento della protezione civile Angelo Borrelli commenta la Presidente della Provincia di Fermo Moira Canigola - ha compreso la situazione, accolto le nostre richieste e grazie al Miur ha garantito, in tempi brevi il trasferimento di 4 milioni di euro, per la sistemazione dei tetti degli edifici che ospitano liceo Classico Annibal Caro, il Convitto e il Triennio Iti Montani nel Comune di Fermo, l'Istituto Tarantelli a Sant'Elpidio a Mare, e il Liceo Artistico di Porto S. Giorgio. Nella foto l'intervento dei vigili del fuoco davanti all'Iti Montani dove il mese scorso è crollato il tetto dell'aula 32. Solo per una pura casualità non erano presenti gli studenti Francesca Manfreda Ho trovato la traccia facile. Ero preparata Giulia lenticella Non mi aspettavo Aristotele, era uscito qualche anno fa Giulia Nepi Ho fatto la traccia di tipo storico-sociale sull'immigrazione Giulia Battistelli Mi sono presa tutto il tempo a disposizione Pensavo sarebbi uscito qualcosa di più specifico Lorenzo Giacomozzi Ho affrontato lo studio di una funzione -tit\_org- AGGIORNATO - Ci sono quattro milioni per i tetti delle scuole - Sono pronti 4 milioni per i tetti delle scuole

**Il M5s non dà indicazioni di voto in vista del ballottaggio ma chiede un tavolo permanente su 16 temi  
Spoleto - "Ecco quali sono le priorità per la città"**

[Chiara Fabrizi]

Il M5s non dà indicazioni di voto in vista del ballottaggio ma chiede un tavolo permanente su 16 temi "Ecco quali sono le priorità per la città" di Chiara Fabrizi SPOLETO. Il Movimento 5 stelle non dà indicazioni di voto, ma chiede all'amministrazione entrante un tavolo permanente da riunire a cadenza mensile per il confronto su sedici priorità che riteniamo irrinunciabili. È la posizione ufficiale dei Cinque stelle di Spoleto in vista del ballottaggio di domenica tra i candidati sindaco Umberto De Augustinis e Camilla Laureti, apparentata con Maria Elena Bececco. Il M5s non si schiera, dunque, anche se poi nel corso della giornata ieri il senatore Lucidi in un intervento sulla ex Novelli si sbilancia dicendo che "nessuno della precedente amministrazione deve tornare in giunta", scatenando una serie di malumori per la contraddizione. In ogni caso il gruppo dei Cinque stelle spoletini nei giorni scorsi ha incontrato sia De Augustinis che Laureti "su loro stessa richiesta" e, dopo aver tirato le fila internamente, ha appunto stabilito di "non dare indicazioni di voto, ma di chiedere l'impegno della prossima amministrazione comunale su sedici punti programmatici". Tra questi si segnalano la richiesta di "totale e assoluta adesione ai criteri di trasparenza e legalità, a partire dal bilancio comunale; promozione e sostegno di sinergie tra Festival, Teatro Lirico e Cisam; l'accelerazione sulla ricostruzione post sisma; nuovo piano di Protezione civile; scommettere sull'asse ferroviario Terni-Roma; applicazione definitiva della strategia Rifiuti zero". Sull'elenco di priorità programmatiche, che riservi anche spazio al sociale con un "censimento del patrimonio abitativo pubblico per risposte mirate a famiglie bisognose", si è subito espresso De Augustinis in accordo con tutta la coalizione di centrodestra (Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Laboratorio e Rinnovamento): "Diamo atto con compiacimento del ruolo che il Movimento intende svolgere; letto il documento reso pubblico oggi, ritiene di aderire a tutte le proposte di lavoro in esso contenute in quanto coincidenti o complementari con il programma elettorale adottato, particolarmente apprezzato il richiamo ai principi di trasparenza e legalità". A non dare indicazioni di voto anche Maura Coltorti, candidata sindaco di Sinistra per Spoleto che al primo turno ha raccolto il 3,3%, che non le basterà per entrare in consiglio neanche in caso di vittoria di Bececco e Laureti, come le proiezioni non ufficiali avevano invece indicato all'indomani del 10 giugno: "Abbiamo fatto verificare i risultati alla segreteria nazionale di Rifondazione comunista a Roma - dice Coltorti - e secondo i loro calcoli di ripartizione dei seggi anche in caso di vittoria delle due coalizioni apparentate non dovremmo farcela. Siamo un po' amareggiati perché ci avevamo davvero sperato". De Augustinis accetta il candidato del centrodestra: "Aderiamo a tutte le proposte Palazzo comunale. Ultimi giorni prima del ballottaggio di domenica da cui scaturirà il nuovo primo cittadino di Spoleto -tit\_org-

## Spoletino - I ragazzi imparano a gestire le emergenze

*Il 9 luglio prende il via il campo scuola organizzato dalla protezione civile spoletina*

[Rossella Solfaroli]

L'iniziativa è rivolta a 40 giovani dai 10 ai 16 anni e si terrà nell'area verde attrezzata di Madonna di Baiano. I ragazzi imparano a gestire le emergenze. Il 9 luglio prende il via il campo scuola organizzato dalla protezione civile spoletina di Rossella Solfaroli. SPOLETO Educare alla legalità e stimolare la sensibilità dei giovani sul valore civico di una cittadinanza attiva, favorire la conoscenza delle attività della Protezione Civile e sviluppare una cultura della prevenzione dai rischi. È questa la finalità del primo campo scuola organizzato dal gruppo comunale della Protezione civile di Spoleto dal titolo "Anch'io sono la Protezione Civile". L'iniziativa, un campo scuola organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con le Regioni e le organizzazioni nazionali e locali di volontariato sin dal 2007, ha l'obiettivo di rendere i ragazzi partecipanti consapevoli del ruolo attivo che ognuno può svolgere, a partire dai piccoli gesti di ogni giorno, per la tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. Il campo si terrà dal 9 al 15 luglio al verde attrezzato di Madonna di Baiano (via dell'Artigiano) ed è rivolto a quaranta ragazzi tra i 10 e i 16 anni. I partecipanti verranno suddivisi in due gruppi secondo la fascia d'età, 10-13 anni e 14-16 anni, in modo da declinare in maniera differente la proposta didattica loro rivolta nel corso del campo. L'obiettivo dell'iniziativa è l'educazione alla legalità e verrà realizzato grazie al contributo di forze dell'ordine e vigili del fuoco. Sono previste lezioni frontali inerenti il sistema nazionale di Protezione Civile, i piani di emergenza e i rischi del territorio tenute dai membri delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco. Oltre a queste vi saranno momenti di svago e attività ludiche ed escursioni. Il campo prevede il pernottamento in tenda presso il verde attrezzato. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al Ccc di Spoleto al numero 0743 222450 o di persona in via dei Tessili 15, a Santo Chiodo. Una particolare attenzione alle giovani generazioni a cui il Gruppo comunale di Protezione civile di Spoleto non è nuovo. Si è concluso da poco, infatti anche il progetto "Un'idea per la sicurezza", che il gruppo spoletino ha portato nelle scuole della città con i suoi volontari e con la collaborazione delle altre associazioni di volontariato presenti nel territorio. Tante le scuole che hanno aderito, da quelle dell'infanzia fino all'Istituto Alberghiero, passando per le primarie e la scuola media Manzoni. E per ogni diversa età degli alunni sono stati altrettanto diversi gli approcci tenuti dai volontari, che si sono sempre dimostrati entusiasti di partecipare e all'altezza della situazione nelle varie circostanze. Gli alunni dell'infanzia e della primaria sono stati coinvolti, ad esempio, nel gioco "Alla scoperta del rischio", ideato dai ragazzi del servizio civile che stanno prestando la propria attività presso gli uffici comunali della Protezione Civile, sulla base del classico gioco dell'oca, ma in cui gli ostacoli del gioco tradizionale sono sostituiti dai pericoli legati ai rischi. Nel corso del gioco ai bambini è stato spiegato come comportarsi di fronte a una calamità. Protezione civile nelle scuole. Una delle iniziative svolte quest'anno con le classi dell'infanzia e della primaria -tit\_0rg-

## Spoletto - In breve

[Redazione]

Giano dell'Umbria Al via a Fabbri una tré giorni di risate e allegria Torna anche quest'anno la tradizionale festa di santa Lucia a Fabbri. Si inizia stasera alle 21 con l'apertura della pesca di beneficenza e la commedia dialettale [www.scampamonte.com](http://www.scampamonte.com) della compagnia "I Clitunnali". Domani sera esibizione del gruppo di ballo della scuola "Ballando Casino" e, alle 22, risate con la tappa del tour 2018 dei "7 Cervelli". Domenica, alle 16, "Giochiamo a nascondino" con i cani della protezione civile del gruppo di Perugia a cui seguiranno i canti del gruppo Canto Popolare di Giano dell'Umbria, l'esibizione degli allievi del Team Dance Spoleto, per concludere con una serata danzante e l'estrazione dei premi della pesca. Vallo di Nera Grandi numeri per redizione di Fior di Cacio Edizione da record per Fior di Cacio. Numeri da capogiro domenica con l'arrivo in piazza della maxi ricotta da 80 kg ma anche agli show cooking e agli educational "I mille matrimoni del formaggio". "La formaggissima in 3 P" ha visto distribuire 50 kg di pecorino alla piastra e 70 kg di prosciutto, accompagnati da 130 kg di pane. -tit\_org-



**Volontari e imprenditori hanno rimosso i rifiuti dal sentiero**

## **Terni - Ripulita la Via di Francesco nel tratto Ferentillo-Arrone**

[Redazione]

Volontari e imprenditori hanno rimosso i rifiuti dal sentiero Ripulita la Via di Francesco nel tratto Ferentillo-Arrone  
ARPONE Volontari, operatori turistici e imprenditori hanno ripulito la Via di Francesco, fra Arrone e Ferentillo, uno dei cammini principali su cui punta il settore del turismo religioso. L'iniziativa, svoltasi domenica scorsa, è rientrata nel progetto "La Valnerina si differenzia", promosso dal Comune di Arrone in collaborazione con i Comuni di Ferentillo, Montefranco e Polino, e sostenuta dalla Regione Umbria, con l'obiettivo di sensibilizzare sulle buone pratiche in materia di rifiuti. Sull'importanza della Via di Francesco il Comune dichiara: "Il flusso turistico sul prodotto "cammini" sta crescendo sempre più. I numeri delle presenze in Umbria sono in costante crescita e la Via di Francesco per la sua attrattività paesaggistica e spirituale rappresenta una delle principali destinazioni in questo contesto e per questo rappresenta anche una opportunità di crescita economica e di rilancio di un territorio che ancora oggi sta facendo le spese dell'effetto mediatico della calamità terremoto". -tit\_org-

## Roma, quelle chat sparite dal cellulare di Lanzalone

*La procura avvia indagini informatiche su conversazioni cancellate dal manager Vanno avanti i lavori dello stadio.*

*Nomine in Campidoglio: inizia il processo Raggi*

[Redazione]

La procura avvia indagini informatiche su conversazioni cancellate dal manager Vanno avanti lavori dello stadio. Nomine in Campidoglio: inizia il processo Raggi ROMA Il progetto per lo stadio della Roma va avanti. L'inchiesta, che ha portato a nove arresti, non rappresenterà la pietra tombale della struttura che dovrebbe sorgere a Tor di Valle. La conferma che si può andare avanti è arrivata ieri al termine di un incontro tra i difensori di Luca Parnasi, che proprio ieri si è dimesso da tutte le cariche della holding Euronova, con i pm titolari del procedimento. Ora arriverà il curatore. I pubblici ministeri hanno assicurato - spiegano i penalisti Emilio Ricci e Giorgio Tamburrini - che non ci sono elementi che possano bloccare la procedura per il nuovo stadio. Sostanzialmente la vicenda penale, non avrà ricadute sugli aspetti amministrativi e burocratici legati al progetto. Se sul fronte stadio sembra profilarsi una schiarita, l'inchiesta continua ad andare avanti con una attività istruttoria a ritmo serrato. Il gip ha dato il via libera alla scarcerazione dell'ex assessore regionale, Michele Civita e di Luca Caporilli, l'ex braccio destro di Parnasi, che ha cominciato a collaborare con gli inquirenti ammettendo di avere effettuato versamenti in favore di funzionari pubblici. E sono in corso verifiche sul cellulare di Lanzalone da dove sarebbero sparite delle chat: la procura sta cercando di recuperare le conversazioni, e pare anche delle mail, per capire se possono portare contributi all'inchiesta. L'ex presidente di Acea intanto nega di avere ricevuto soldi dal costruttore. Io non ho avuta nessuna utilità da Parnasi, su questo sono tranquillo, non un euro ho avuto - ha detto al gip nel corso dell'interrogatorio di garanzia. Nel corso del confronto davanti al gip, l'avvocato genovese ha ribadito di non avere mai avuto un ruolo formale nella trattativa per l'abbattimento delle cubature nel progetto. Il mio ruolo non è mai stato "formalizzato", è il ragionamento di Lanzalone che respinge l'impianto accusatorio della Procura che riconosce nella attività quella di consulente di fatto del Campidoglio e quindi di pubblico ufficiale. E dalle parole della sindaca Virginia Raggi ai pm, nel corso della sua audizione, arriva una sorta di conferma all'ipotesi dei pm: ai tavoli di discussione stava dal lato nostro e rappresentava le esigenze del Comune agli interlocutori in ordine ai profili di riduzione delle cubature. Una posizione riconosciuta anche dal direttore generale del Comune, Franco Giampaoletti, il cui nome fu fatto per la prima volta alla Raggi dallo stesso Lanzalone, così come la sindaca ha riferito agli inquirenti. Giampaoletti sentito come testimone dai magistrati di piazzale Clodio ha affermato che da parte di Lanzalone vi è stata una disponibilità a continuare a dare supporto nella vicenda stadio. Quando noi avevamo bisogno della sua presenza - ha spiegato - lui partecipava alle riunioni. Lanzalone ha continuato a supportare il Comune nelle valutazioni tecnico amministrative sino al momento della procedura tecnica da seguire per l'approvazione della variante (marzo-aprile 2018), quando era già da tempo a capo di Acea. E ancora: se anche non avesse partecipato alla riunione, lui certamente ha contribuito alla nostra decisione di seguire l'iter ordinario, fornendoci il supporto tecnico giuridico che gli ho richiesto. Intanto, davanti al giudice monocratico del tribunale di Roma, si è celebrata la prima udienza che vede la sindaca 5 Stelle Virginia Raggi, assente ieri dall'aula, imputata di falso documentale per le nomine in Campidoglio. Stop alle tende, tre mesi senza udienze Virginia Raggi con Luca Lanzalone Niente udienze al tribunale di Bari fino al 30 settembre: è quanto deciso nel corso del Consiglio dei ministri di ieri sera nel quale si è affrontato il tema del palazzo di giustizia del capoluogo pugliese che - a causa delle criticità strutturali e del rischio di crollo che avevano costretto il Comune a revocare l'agibilità - da alcune settimane già vedeva l'attività ridotta alle sole udienze di rinvio nelle tende. Avevo promesso che ci avrei messo la faccia e abbiamo emanato un decreto d'urgenza che sospende tutti i processi e i termini processuali, inclusi quelli di prescrizione, da qui fino al 30 settembre - ha dichiarato il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede -. A Bari non avranno bisogno di fare udienze nelle tende, una cosa inaccettabile per una

Repubblica democratica. La Protezione Civile aveva allestito tre tensostrutture, con pochi tavoli e sedie, dove si stavano tenendo le udienze di rinvio dei processi penali di primo grado. A causa delle forti piogge dei giorni scorsi, tra l'altro, l'area della tendopoli si era allagata. Di qui la necessità di un provvedimento d'urgenza pervenire Incontro alle richieste di magistrati e avvocati. -tit\_org-

## **Cinque a giudizio per i 18 morti di piazza Sagnotti = Case popolari crollate, cinque a giudizio**

[Emanuele Faraone]

Cinque a giudizio per i 18 morti di piazza Sagnotti Per il crollo delle due palazzine ex Iacp-Ater di piazza Sagnotti, ad Amatrice, per il sisma del 24 agosto 2016, ci sarà un processo che si aprirà a Rieti il 19 settembre, a carico di 5 persone che dovranno rispondere di omicidio colposo plurimo, crollo colposo, disastro e lesioni. Faraone a pag. 35

Terremoto, per i ldi Case popolari crollate, cinque a giudizio toópo il rinvio per il cedimento della vela campanaria di Accumoli >in cinque alla sbarra dal 19 settembre. La notte del 24 agosto 2016 disposto il processo anche per il collasso delle palazzine gemelle furono 18 le persone che persero la vita in piazza Sagnotti e tré i feriti Il giorno dopo i rinvii a giudizio per il crollo della vela campanaria di Accumoli, in cui perse la vita la famiglia Tuccio, il giudice dell'udienza preliminare Pierfrancesco De Angelis ha disposto il giudizio anche nei confronti delle cinque persone indagate per il crollo delle palazzine gemelle ex Iacp-ex Ater di largo Augusto Sagnotti ad Amatrice (foto a destra), tra le cui macerie - con la scossa del 24 agosto 2016 - persero la vita 18 persone e tré rimasero gravemente ferite. Con il rinvio a giudizio di Ottaviano Boni, 79 anni, all'epoca direttore tecnico della Sogeap, impresa appaltatrice dei lavori. Luigi Serafini, 84, amministratore unico della Sogeap, Franco Aleandri, 84, presidente pro-tempore dell'Istituto autonomo case popolari (Iacp), Maurizio Scacchi, 63, geometra della Regione-Genio Civile e Corrado Tilesi, 85, all'epoca assessore ad Amatrice, il 19 settembre prenderà il via il dibattimento e tutti dovranno rispondere all'ipotesi accusatoria di omicidio colposo plurimo, crollo colposo, disastro e lesioni. GLI ENTI RESPONSABILI CIVILI In giudizio - a seguito della richiesta sollecitata precedentemente dal legale dei familiari delle vittime dei due crolli, Wania Della Vigna - ci saranno anche gli enti responsabili civili Ater, Regione Lazio, Genio Civile e Comune di Amatrice, in quanto soggetti potenzialmente tenuti a risarcire i danni ricollegabili a quel tragico crollo. Ieri udienza dalle 9.30 fino alle 15 in un'aula gremita di avvocati (in campo i legali reatini Mariella Cari, Italo Carotti, Anna Maria Barbante, Mario Cicchetti), familiari delle vittime e indagati. Per la cronaca altri quattro soggetti, ritenuti responsabili dei crolli, non sono più penalmente perseguibili in quanto deceduti diversi anni fa. Appassionata la discussione della pubblica accusa, riportata dal pm Rocco Gustavo Maruotti, così come le lunghe e cavilose discussioni delle difese che hanno tracciato, a ritroso, tutti gli iter processuali, giuridici, normativi e costruttivi vincolati alla realizzazione delle due palazzine risalenti agli anni '70, attraverso istruttorie di pratiche, varianti al progetto e collaudi pregressi. Sotto la lente delle difese la normativa antisismica del 1974 e le nuove direttive entrate in vigore per progetti approvati precedentemente. nonché la perdita oggettiva di reali tracce investigative a 40 anni di distanza. Per tutti gli indagati era stata quindi sollecitata sentenza di non luogo a procedere: Morti da tempo i possibili responsabili cui poteva essere ascritta la responsabilità dei crolli, perché dover dare la colpa a chi resta?, ha tuonato la difesa del geometra Scacchi. L'ACCUSA L'inchiesta della procura sulla storia edificatoria dei due stabili (indenni dopo i terremoti del 1979, 1997 e del 2009) aveva evidenziato carenze strutturali nella loro realizzazione: piloni con uno spessore di non più di 20 centimetri (la normativa antisismica del 1974 ne prescriveva almeno 40), tondini in ferro costituenti l'armatura sottodimensionati e calcestruzzo a bassa classe di resistenza. Quei due edifici, secondo gli esperti, non avrebbero retto una scossa anche inferiore a 6.0. Era una certezza, fin dalla loro edificazione. Erano nati male e così, quando la terra ha tremato mettendo in ginocchio Amatrice, per 18 persone non ci fu scampo. Da quelle case, ridotte a un ammasso di macerie, uscirono gravemente feriti, ma vivi, solo tre inquilini. Soddisfazione da parte dei familiari delle vittime e dell'avvocato Wania Della Vigna che li rappresenta: Le consulenze della Procura parlavano di responsabilità umane e il Gup oggi lo conferma, diamo quindi atto della bontà del lavoro svolto. Ci sarà ora la speranza di arrivare alla verità e alla giustizia. Quello che conta è che nel processo saranno presenti gli enti pubblici, la Regione Lazio, Ater e Genio civile, e il

Comune di Amatrice. In caso di condanna dovranno risarcire le parti civili. Emanitele Faraone -tit\_org- Cinque a giudizio per i 18 morti di piazza Sagnotti - Case popolari crollate, cinque a giudizio

## **Perugia - Crollano alberi in strada Ellera, incendio in una fabbrica**

[Redazione]

Crollano alberi in strada Ellera, incendio in una fabbrica Di sicuro, le alte temperature di questi giorni portano inevitabilmente qualche situazione di emergenza. Ma anche situazioni decisamente curiose e non facilmente spiegabili. Come quelle di crolli improvvisi di alberi registrati della giornata di ieri a Perugia e dintorni. La sala operativa del comando provinciale dei vigili del fuoco ha ricevuto qualche chiamata ieri mattina per la presenza degli alberi crollati e una ieri pomeriggio, dove un albero costringeva gli automobilisti di passaggio a Montevile a manovre faticose per tentare di evitarlo. Altra situazione di emergenza nel pomeriggio di ieri a Ellera, per l'incendio scoppiato all'interno di una fabbrica in disuso. In fiamme un macchinario ormai inutilizzato, con l'incendio prontamente domato dai vigili del fuoco. La zona è vicina a un centro commerciale e, visto anche il vento, è stato necessario agire d'urgenza. -tit\_org-

## Protezione civile Allerta meteo per oggi Codice giallo

[Redazione]

LA PROTEZIONE Civile ha diramato l'allerta meteo per Firenze relativa alla giornata di oggi. L'allerta meteo, con codice giallo, finirà alle 23.59 di stanotte. Si tratta di un'allerta per rischio idrogeologico idraulico reticolo minore e temporali forti, come viene specificato nel bollettino. Il 'reticolo minore' comprende i corsi d'acqua secondari (soprattutto Ema, Mugnone e Terzo Ile). -tit\_org-

**IL METEO****Maltempo Scatta oggi il codice giallo per temporali***[Redazione]*

IL METEO ALLERTA maltempotutta la Toscana. La Sala operativa della Protezione civile ha emesso un codice giallo per temporali e rischio idrogeologico fino alla mezzanotte di domani. Dopo l'instabilità di ieri, oggi è previsto il transito di una rapida perturbazione con possibilità di rovesci o temporali in particolare sulle zone centro settentrionali e su quelle interne meridionali. Inizialmente, nel corso della mattina, saranno possibili precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale sulle zone nord occidentali e in estensione nel pomeriggio a tutte le zone interne. Sono possibili temporali anche intensi in alcune zone, grandinate e colpi di vento occasionali. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare il sito della Regione con l'allerta meteo. Sta per arrivare la pioggia: è allerta meteo -tit\_org-



## Un chiodo nel bancale e l'alcol prende fuoco

*Paura in ospedale, procedura di emergenza*

[Redazione]

Un chiodo nel bancale e l'alcol prende fuoco Paura in ospedale, procedura di emergenza PRINCIPIO di incendio ieri mattina, intorno alle 9.30, nel piazzale antistante il magazzino farmaceutico dell'ospedale regionale di Torrette. Tutto è accaduto durante le operazioni di scarico della mercé, consistente in alcuni bancali di alcool da parte di un camion di un trasportatore incaricato di consegnare alla Sod Farmacia, due bancali di alcool denaturato e xilene. Mentre la pedana di carico e scarico del veicolo stava posizionando a terra il bancale di alcool si sono sprigionati dei vapori che, per causa imprecisata, hanno fatto innescare l'incendio di alcuni scatoloni di calzature trasportati dal camion, ma non destinati all'azienda ospedaliera. I primi a prestare i soccorsi evitando quindi il peggio, sono stati gli addetti antincendio della Farmacia, presenti sul posto e intervenuti immediatamente. Per spegnere il principio di incendio, è stato necessario l'utilizzo di 7 estintori dei quali: 2 a polvere e 5 ad anidride carbonica. Nel frattempo era stato comunque allertato anche il 115 e sul posto sono giunte pure le squadre dei vigili del fuoco. I pompieri sono stati quindi impegnati nell'effettuare le verifiche di competenza e, in particolare, hanno riscontrato che la causa dell'evento è da attribuire ad un chiodo sporgente del bancale, che ha forato una delle confezioni di alcool causando poi il principio di rogo. La gestione delle emergenze si è dimostrata adeguata a fronteggiare l'evento in quanto, una volta lanciato l'allarme, è immediatamente intervenuto in loco l'Usocev (il personale addetto alla sorveglianza della Direzione Medica Ospedaliera) che ha gestito la situazione di emergenza dandone immediata comunicazione alla Direzione Medica di Presidio e al Servizio Prevenzione e Protezione. I danni subiti dall'azienda ospedaliera, come afferma una nota stampa diffusa poi dallo stesso nosocomio, possono essere considerati lievi e costituiti essenzialmente dagli oneri di ricarica degli estintori, dagli oneri di pulizia del piazzale antistante il Magazzino Farmaceutico e dal costo della tecnica di alcool forata. Un dettagliato rapporto è in corso di elaborazione da parte dell'Usocev intervenuto. La tempestività d'intervento da parte del personale di sorveglianza ospedaliero ha quindi permesso di contenere fin da subito quello che sarebbe poi potuto diventare un vero e proprio incendio dalle proporzioni importanti. TOMBINI DA RIPULIRE Gli uomini di Anconambiente al lavoro UN GROSSO SPAVENTO Il principio d'incendio è stato domato con gli estintori. Poi sono arrivati i vigili del fuoco -tit\_org- Un chiodo nel bancale e l'alcol prende fuoco

**ALLERTA MALTEMPO IL COMUNE CORRE AI RIPARI**

## **Bombe d'acqua in arrivo oggi Paura di una Baraccola bis**

[Redazione]

IL COMUNE CORRE AI RIPARI Bombe d'acqua in arrivo oggi Paura di una Baraccola bis SONO previsti per oggi temporali, anche rapidi, ma ugualmente in grado di abbattersi ancora una volta come vere e proprie bombe d'acqua sulla città. Per questo motivo, il Comune ha giocato d'anticipo e, per tutta la giornata di ieri, si è preoccupato di accertarsi che in caso di un violento acquazzone non si venga a creare una situazione di crisi come quella vissuta la scorsa settimana. Martedì abbiamo fatto una riunione con la Protezione Civile e con il magazzino comunale - spiega l'assessore alla Sicurezza, Stefano Foresi -. Ho predisposto degli interventi con Anconambiente, tecnici e Multiservizi, e con due autospurgo oggi (ieri per chi legge) abbiamo provveduto al lavaggio e alla videoispezione per vedere quale era la situazione della rete fognaria alla Baraccola. Non abbiamo trovato situazioni negative ma, nonostante ciò - ha aggiunto - abbiamo pulito anche tutto il canale nel quale va a finire l'acqua che scarica la collina di Candia. Anche la 'bocca di lupo' di via Primo Maggio è stata pulita completamente poi conclude - quando inizierà a piovere si attiverà il Coc. Oltre all'Sos maltempo, c'è anche un Sos caldo. Con il primo giorno d'estate scattato ieri, si è attivato anche il piano operativo sulle ondate di calore, che sarà operativo fino al 15 settembre. Si ricorda che per ogni informazione alla cittadinanza sui servizi disponibili e sulle cautele da osservare è a disposizione, 7 giorni su 7, dalle ore 9 alle 19 il numero verde del Servizio 'Helios' 800.450.020 il cui ruolo di regia compete anche quest'anno alla centrale operativa della casa di riposo Benincasa, (071.206969). Pur in assenza di problemi di salute, in caso di allerta calda sarà possibile utilizzare le sale climatizzate rese appositamente disponibili da Ancona a Torrette il cui elenco può essere richiesto allo 071.206969. TOMBINI DA RIPULIRE Gli uomini di Anconambiente al lavoro -tit\_org- Bombeacqua in arrivo oggi Paura di una Baraccola bis

## Lungomare, schianto tra auto Al Ciarnin ferito uno scooterista

[Redazione]

-SENIGALLIA- DUE INCIDENTI, per fortuna senza gravi conseguenze, si sono verificati a distanza di poche ore nella zona sud della città. Ieri mattina intorno alle 7,30, sul Lungomare Da Vinci, per cause ancora in fase di accertamento, due auto si sono scontrate. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco giunti che hanno soccorso i due conducenti, un uomo e una donna, affidandoli alle cure del personale del 118.1 sono stati portati al pronto soccorso dell'ospedale di Senigallia mentre i Vigili del Fuoco hanno rimosso i due veicoli dalla sede stradale. Nella tarda serata di mercoledì, invece, uno scooter si è scontrato contro un'auto all'incrocio tra via Galilei e la statale Sud, all'altezza del Ciarnin. Ad avere la peggio è stato lo scooterista soccorso dal 118. L'uomo non sarebbe in pericolo di vita. -tit\_org-

## Un campo della protezione civile per ragazzi

[Redazione]

UN CAMPO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER RAGAZZI LA CITTÀ e il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile organizzano un Campo Scuola per ragazzi, completamente gratuito, che si terrà dal 28 agosto al 1 settembre a Passo Ripe, nello spazio verde adiacente ai locali parrocchiali. L'iniziativa rientra nel progetto nazionale denominato "Anch'io sono la protezione civile" organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Il progetto è rivolto alle ragazze e ai ragazzi tra 10 e 16 anni, per un massimo di 20 posti. Per info 3311777u2u oppure mail [volontaripcripeldalice.it-tit\\_org-](mailto:volontaripcripeldalice.it-tit_org-)

SICUREZZA LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA HA INCONTRATO IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## **Crolla scuola soldi per i tetti = Canigola: 4 milioni per sistemare i tetti delle scuole**

[Redazione]

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA HA INCONTRATO IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE Canigola: 4 milioni per sistemare i tetti delle scuoi RISORSE importanti per scuole più sicure. Lo ha chiesto ieri la presidente della Provincia, Moira Canigola, che, insieme ai tecnici dell'ente, ha incontrato a Roma il capodipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, in collegamento con la Protezione civile della Regione, la Prefettura di Fermo e il sindaco Calcinaro. Un momento importante, per la città, dopo il crollo che ha interessato il tetto di un'aula del Montani, dopo le tante situazioni che si sono aperte in seguito al terremoto (Classico soprattutto) e che hanno creato un certo allarme tra le famiglie. Nella sostanza, arriveranno oltre 4 milioni di euro per la sistemazione dei tetti delle scuole che presentano criticità, la Provincia ha avviato da tempo un'azione di monitoraggio di tutu gli edifici scolastici ubicati in otto comuni, molti dei quali sono immobili di carattere storico ed architettonico, costruiti secoli fa e successivamente ristrutturati. Soprattutto è necessaria la sistemazione di parti delle coperture lignee di alcuni palazzi a Fermo, Sant'Elpidio a Mare e Porto San Giorgio. Gli edifici in questione ospitano il liceo Classico Annibal Caro e il convitto e il triennio Iti Montani a Fermo, l'Istituto Tarantelli a Sant'Elpidio a Mare e il liceo Artistico a Porto San Giorgio. L'incontro che abbiamo avuto è stato del tutto positivo - assicura Ganigola - il capodipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha compreso la situazione, accogliendo le nostre richieste e, grazie al Miur, ha garantito in tempi brevi il trasferimento di 4 milioni di euro per la sistemazione dei tetti degli edifici che ospitano il liceo Classico, il convitto e il triennio del Montani, il Tarantelli e il liceo Artistico. In attesa che si possano avviare i lavori utilizzando le somme previste, con i dirigenti scolastici interessati si valuteranno, nel prossimo incontro del 27 giugno, le soluzioni adeguate transitorie per garantire l'avvio del prossimo anno scolastico. -tit\_org- Crolla scuola soldi per i tetti - Canigola: 4 milioni per sistemare i tetti delle scuole

**l'incidente****Cade con la bici nel bosco, soccorso con il verricello***[Redazione]*

L'INCIDENTE SCARLI NO È caduto dalla sella della sua mountain bike mentre si trovava su un sentiero di Monte d'Alma e si è fratturato un femore. Per soccorrere un turista tedesco di 31 anni ieri, all'ora di pranzo, il medico si è dovuto calare con il verricello da Pegaso. A Monte d'Alma, oltre al personale del 118 sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco: la squadra, per permettere che i soccorsi si svolgessero in tempi brevi, ha dovuto liberare la zona nella quale l'uomo era caduto, tagliando anche una pianta per poter fare intervenire con il verricello il medico a bordo dell'elisoccorso Pegaso. La centrale operativa ha allertato anche il soccorso alpino. Il turista è stato portato al pronto soccorso del Misericordia: ha un femore fratturato e i medici lo hanno sottoposto ad altri accertamenti. Pegaso ieri a Monte d'Alma -tit\_org-

## **Fiamme vere nella torre delle streghe, zona evacuata = Fiamme vere nella torre delle streghe Evacuata la zona, pompieri in azione**

*Nessun danno a cose o persone. Il sindaco Morelli: Piano di emergenza perfetto, la festa va avanti*

[Matteo Marini]

Fiamme vere nella torre delle streghe, zona evacuata Matteo Marini á pagina 43 Fiamme vere nella torre delle streghe< Evacuata la zona, pompieri in azione Nessun danno a cose o persone. Il sindaco Morelli: Piano di emergenza perfetto, la festa va avanti L'IMPREVISTO SAN GIOVANNI IN MARIGNANO Magari qualcuno lo avrà anche pensato: Saranno state le streghe. Di certo, chi ha visto le fiamme avvolgere la sommità della torre dell'orologio di San Giovanni, mentre sotto si svolgeva la festa, per prima cosa ha pensato che fosse una trovata spettacolare per la Notte delle streghe (il cui tema centrale quest'anno, ironia della sorte, è proprio il fuoco). Invece si trattava di un incendio reale, divampato attorno alle 23.30 di mercoledì, la prima serata della manifestazione più attesa dell'anno per il paese: All'inizio pensavamo fosse uno spettacolo della festa - commenta sorridendo un testimone presentepiazza - ci siamo accorti che era un incendio solo quando sono arrivati i Vigili del fuoco. Concausa: vento e piccioni In effetti le lingue di fuoco orna vano la cornice superiore con un effetto suggestivo, ma la scenografia evidentemente è "sfuggita di mano". L'intervento dei pompieri della stazione di Rimini è stato comunque tempestivo: Sono arrivati dopo pochi minuti con la camionetta, gli idranti e mi pare anche delle bombole di CO2, per soffocare le fiamme - racconta un altro cittadino in piazza Silvagni - ma il servizio d'ordine era già intervenuto. Lassù il vento continuava ad accendere qualche focolaio ma un'ora e mezza la situazione era risolta. Sulle cause sembrano esserci pochi dubbi: Si è trattato di una fuoriuscita di liquido- spiega il sindaco, Daniele Morelli - probabilmente a causa del vento. Il liquido, come riporta la comunicazione dei vigili del fuoco, è quello della canalina attorno al perimetro riempita con gasolio e incendiata per effetto scenico. All'arrivo della squadra il liquido infiammato si riversava, a causa dell'utilizzo di un estintore, sulla strada sottostante e sul tetto di uno degli edifici, senza causare danni a persone o cose. Al loro arrivo le squadre di sicurezza erano già al lavoro con gli estintori per spegnere le fiamme che erano già sotto controllo, e la via è stata chiusa. La cosa importante è che il piano di emergenza abbia funzionato alla perfezione - continua Morelli - all'arrivo dei vigili è stato predisposto tutto per far accedere la camionetta, è stata evacuata la zona e impedito il passaggio sotto la torre e non ci sono stati danni. Stasera la calata dall'alto Ad alimentare le fiamme potrebbe essere stato, in parte, anche il guano dei piccioni che stazionano sulla torre ma sono tutti dettagli al vaglio dei vigili. Secondo l'amministrazione, non erano presenti tendaggi o altri addobbi infiammabili. La torre ora porta i segni della "bruciacchiatura" sui mattoni ma all'apparenza nessun danno significativo. Il fuori programma non ha rovinato la festa, che celebra proprio il trentesimo anniversario dalla prima edizione. I festeggiamenti andranno avanti senza intoppi: Nessun cambio di programma - conclude Morelli - per la festa non ci sono conseguenze. Compresa la spettacolare discesa della strega, che dovrebbe planare proprio dalla torre civica con una teleferica in stile "Carnevale di Venezia", in programma questa sera. Matteo Marini RIPRODUZIONE RISERVATA Molti hanno pensato a un effetto scenico. Rogo provocato da una fuoriuscita di liquido La Torre ieri mattina e, nella foto di Fabiana Adamo postata su Quelli di San Giovanni, mercoledì notte -tit\_org- Fiamme vere nella torre delle streghe, zona evacuata - Fiamme vere nella torre delle streghe Evacuata la zona, pompieri in azione

La decisione dopo la diffusione del bollettino sul maltempo

## **L'allerta meteo stoppa la Notte Bianca a Camucia Rinvia al 13 luglio**

[Redazione]

La decisione dopo la diffusione del bollettino sul maltempo L'allerta meteo stoppa la Notte Bianca a Camucia Rinvia al 13 luglio CORTONA L'allerta meteo per queste ore ha fatto slittare al 13 luglio la Notte Bianca dello Sport, prevista a Camucia per stasera. Gli avvisi diramati ieri pomeriggio dalla Protezione Civile regionale - che indicavano per la giornata di oggi maltempo con Allerta Meteo Giallo, con brusco abbassamento delle temperature e piogge e temporali sull'intera area di Cortona e della Valdichiana hanno fatto decidere l'amministrazione comunale per l'annullamento della manifestazione. "La decisione è stata presa in primo luogo per la sicurezza di tutti i partecipanti e per garantire una migliore riuscita dei tanti eventi previsti. Una scelta condivisa da tutte le società sportive, gli sponsor e i partecipanti della Notte Bianca. L'organizzazione si è messa immediatamente in moto per far sì che il 13 luglio sia una festa ancora più bella e divertente". Slitta l'evento a Camucia Precauzione per l'allerta meteo. Sotto: il sindaco - tit\_org- L'allerta meteo stoppa la Notte Bianca a Camucia Rinvia al 13 luglio



## Velino - Salto - Cicolano - Gli attori cucinano e gli spettatori possono prendere posto a tavola

[Redazione]

Amatrice L'insolito spettacolo della compagnia bolognese del teatro delle Ariette è in programma da questa sera a domenica 24 all'area del gusto Gli attori cucinano e gli spettatori possono prendere posto a tavoli AMATRICE Continua l'impegno del Teatro di Roma nei luoghi colpiti dal sisma del 2016, con la convivialità e il valore della condivisione della compagnia bolognese del Teatro delle Ariette che, dopo essere stata a Cittareale, torna in scena questa volta ad Amatrice oggi (alle 20), domani (stessa ora) a domenica 24 giugno (ore 13), presso l'Area del gusto. L'iniziativa, promossa da Mibact e Regione Lazio per la realizzazione di progetti di spettacolo dal vivo, gratuiti, nei comuni del cratere del terremoto, vede la partecipazione del Teatro di Roma tra le istituzioni del Lazio impegnate nella restituzione di una identità e vitalità culturale nei luoghi danneggiati dal terremoto del 2016. Il Teatro delle Ariette di Paola Berselli e Stefano Pasquini attraversa i territori feriti a bordo di un furgone bianco, che traina una piccola roulotte, carico di tutti gli oggetti necessari per portare in scena "Teatro da mangiare? La vita attorno a un tavolo". Uno spettacolo che si fa attorno a un grande tavolo dove stanno seduti 30 spettatori-commensali, mentre i 3 attori-cuochi-contadini cucinano: servono una cena e raccontano frammenti autobiografici della loro vita, gioie, dolori, sogni, lutti, amori. Così, attorno a un tavolo/palcoscenico, parlano della loro singolare esperienza di contadini-autori, della loro vita immersa nell'atmosfera della campagna e di teatro, fatto fuori dai teatri. Un momento di intima condivisione, di degustazione di prodotti coltivati nella loro terra, un rito profondamente umano che conduce nella verità della vita. Questo è il messaggio del Teatro delle Ariette: incontrare l'altro attorno a un tavolo, nell'intimità di una cucina, condividere il cibo, le storie, le esperienze di vita e attraverso l'autobiografia avventurarsi nel meraviglioso viaggio di conoscenza dell'incontro. La programmazione degli spettacoli ha ricevuto il patrocinio del Comune di Amatrice e di Cittareale. Ministero dei beni culturali e Regione Lazio insieme per i comuni del cratere sismico Lo spettacolo "Teatro da mangiare? La vita attorno a un tavolo" -tit\_org-

**VIGNANELLO**

## **Domani i cittadini ripuliscono il paese = I cittadini rimettono a nuovo il paese**

*a pagina 13*

[Redazione]

VIGNANELLO Domani i cittadini ripuliscono il paese -> a pagina 13 Chiamati a gran voce dal sindaco Grattarola per partecipare alla Giornata ecologica che si svolgerà domani I cittadini rimettono a nuovo il paese di Nicola Piermartini

VIGNANELLO Sarà celebrata domani la giornata ecologica, o, come l'ha definita il neosindaco, Federico Grattarola, "Giornata del riscatto vignanellese". "Vignanello non è dell'amministrazione soltanto, com'è evidente, ma della comunità intera. Ognuno deve contribuire al suo decoro, a seconda delle proprie possibilità", ha argomentato Grattarola. Constatazione ormai di dominio pubblico, la quasi totalità dei Comuni italiani lamenta ristrettezze di bilancio. Sabato scorso, durante la manifestazione di ringraziamento per il risultato positivo nelle amministrative del 10 giugno, nel giardino comunale, Grattarola lanciò l'iniziativa. Immediatamente numerosi cittadini offrirono al sindaco la propria adesione alla Giornata ecologica, anche assicurando la disponibilità di trattori e decespugliatori. Domani quindi saranno operanti due spazzatrici, operai del Comune, volontari della Protezione Civile, amministratori. Dopodiché varie zone del centro urbano godranno di un nuovo look. Ancora il sindaco di Vignanello: "Abbiamo sensibilizzato tutte le associazioni del paese e la cittadinanza intera. La giornata si ammanta di diversi significati: decoro, pulizia, coinvolgimento, collaborazione. Inoltre, il taglio delle erbe non è stato appaltato, per cui ogni contributo sarà prezioso e di ogni cittadino: "Non è mai tardi per operare nell'interesse generale e per rendere dignitosa la 'propria casa'". Un concetto che sembra essere piaciuto a gran parte della popolazione. Il ritrovo per tutti i partecipanti, avverrà in piazza Cesare Battisti (Valle) alle 7.30. Numerose le adesioni I volontari offrono la disponibilità di trattori e decespugliatori Il primo cittadino chiama tutti "Ogni contributo sarà prezioso per ridare decoro al centro urbano"

Federico Grattarola Il sindaco invita a partecipare all'iniziativa -tit\_org- Domani i cittadini ripuliscono il paese - I cittadini rimettono a nuovo il paese

## Amatrice, in 5 a processo per il crollo delle case lacp

[Luigi Fantoni]

Cronache Amatrice, in 5 a processo per il crollo delle case lacp L'INCHIESTA RIETI Per il crollo delle due palazzine ex lacp-Ater di piazza Augusto Sagnotti, ad Amatrice (Rieti), in seguito al terremoto del 24 agosto 2016, ci sarà un processo, che si aprirà a Rieti il prossimo 19 settembre, a carico di 5 persone che dovranno rispondere di omicidio colposo plurimo, crollo colposo, disastro e lesioni. Lo ha deciso, disponendo il giudizio, il gup del Tribunale del capoluogo reatino, Pierfrancesco de Angelis, accogliendo in pieno le conclusioni delle indagini. Quei due edifici, secondo gli esperti e l'inchiesta della magistratura, non avrebbero retto una scossa anche inferiore a magnitudo 6.0. Era una certezza, fin dalla loro edificazione, avvenuta a metà degli anni Settanta. Erano nati male, costruiti con un'ossatura esile, materiali inadeguati, pilastri troppo sottili, armature esigue e calcestruzzo a bassa resistenza. SENZA SCAMPO E così, quando la terra ha tremato mettendo in ginocchio Amatrice, per 18 persone non ci fu scampo. Da quelle case, ridotte a un ammasso di macerie, uscirono gravemente feriti, ma vivi, solo tre inquilini. Il collasso, secondo i tecnici incaricati dalla Procura di dare una risposta ai due crolli, avvenne in pochi istanti e con una modalità che in gergo è definita a "pancake", cioè un solaio sopra l'altro. Ad essere processati saranno: Ottaviano Boni, 79 anni, all'epoca direttore tecnico della Sogeap, impresa appaltatrice dei lavori; Luigi Serafini, 84, amministratore unico della Sogeap; Franco Aleandri, 84 anni, presidente pro-tempore dell'Istituto autonomo case popolari; Maurizio Scacchi, 63, geometra della Regione-Genio Civile; Corrado Tilesi, 85 anni, all'epoca assessore ad Amatrice. Siamo soddisfatti di questo risultato.gup ha dato credito e piena valenza al lavoro fatto dalla Procura, in particolare dal pm Maruotti, e all'attività investigativa condotta dalla polizia giudiziaria, ha commentato al termine dell'udienza l'avvocato Wania Della Vigna, legale dei familiari delle vittime. Luigi Fantoni RIPRODUZIONE RISERVATA L'ACCUSA: OMICIDIO COLPOSO LE 2 PALAZZINE POPOLARI DISTRUTTE DAL SISMA DEL 2016 ERANO STATE COSTRUITE MALE, CON MATERIALI INADEGUATI -tit\_org-

## Dà fuoco al bar per farsi grande con la ragazza

[Stefano Pettinari]

Da fuoco al bar per farsi grande con la ragazza ^Scoperto e denunciato dalla Polizia. La partner in passato aveva litigato con la titolare del locale L'OPERAZIONE "Adesso quella la sistemo io". Deve essere stata questa, o un qualcosa di simile, la frase che un giovane di vent'anni ha detto alla propria fidanzata dopo che quest'ultima aveva avuto un diverbio con la proprietaria di un bar di via Paolo Antonini. Il ragazzo, per dimostrare alla sua donna di cosa fosse capace di fare per lei, ha pensato bene di dare alle fiamme la saracinesca d'ingresso del locale della centralissima via. E' quanto è successo l'altra notte, ma il giovane non aveva fatto i conti con gli agenti del Commissariato di viale della Vittoria, coordinati dal dirigente Nicola Regna, i quali hanno impiegato sì e no due ore per individuare l'autore del doppio incendio che ha seriamente danneggiato l'ingresso del bar di via Antonini. Le prime verifiche degli investigatori hanno subito portato a escludere che l'attentato incendiario potesse essere collegato a qualche attività estorsiva o intimidatoria, in quanto il gestore del locale non aveva mai avuto alcuna richiesta di denaro, ne screzi con i clienti che potessero giustificare il gesto. A quel punto i poliziotti hanno spostato l'attenzione su un 20enne, romeno, già conosciuto alle forze dell'ordine. Dopo aver visionato le telecamere di videosorveglianza del locale e raccolto alcune testimonianze, è emerso che il ragazzo frequenta saltuariamente il locale e non ha mai avuto diverbi diretti con la titolare. Ma a quanto pare avrebbe dato fuoco al bar come gesto dimostrativo per mettersi in luce agli occhi di una giovane connazionale che frequenta da tempo. Lei sì, qualche mese fa, avrebbe avuto una lite piuttosto accesa con la proprietaria del locale. Per il giovane è scattata una denuncia per danneggiamento aggravato. Stefano Pettinari CRIPRODUZIONERISERVATA -tit\_org-

**LA CITTA' E IL DEGRADO****Villa Niccolini Fiamme e paura Questa è terra di nessuno = Villa Niccolini è una bomba****Nuovo incendio nel parco: paura**

*L'allarme incendio dal vicino asilo Allarme lanciato dal vicino asilo. I residenti: Esposto in procura*

[Laura Natoli]

LA CITTA' E IL DEGRADO Villa Niccolini Fiamme e paura Questa è terra di nessuno L'allarme incendio dal vicino asilo i  
A pagina 5 LA CITTA' E IL DEGRADO Villa Niccolini è una bomba Nuovo incendio nel parco: paura Allarme lanciato dal vicino asilo. I residenti: Esposto in procura VILLA Niccolini è una polveriera. I residenti lanciano di nuovo un grido di allarme. Siamo stufo, la zona è in balia di degrado e delinquenti. Il parco della Villa è una giungla ma nessuno se ne occupa. A far sollevare l'ennesima protesta degli abitanti di via Bisenzio a San Martino è stato un principio di incendio scoppiato ieri nel primo pomeriggio. A dare l'allarme è stato il personale del vicino asilo quando è stato notato il fumo che si alzava dal folto del bosco, ridotto a foresta incolta divorata dal degrado e dall'incuria di anni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme riuscendo a evitare che prendessero forza attaccando la vegetazione. L'episodio non è passato inosservato ai residenti della strada che sono tornati all'attacco puntando il dito contro quella struttura fatiscente su cui sono state spese tante parole senza che nessuno però abbia preso e provvedimenti dopo mesi di segnalazioni. È il terzo incendio in poco tempo - ha spiegato Paolo Lorenzoni, uno dei condomini che da tempo si batte perché la zona venga messa in sicurezza - Non so cosa si stia aspettando per mettere mano alla Villa e al parco circostante. Deve succedere la disgrazia prima che qualcuno si muova?. In questi anni, i residenti hanno provato di tutto per mettere in sicurezza l'area e si sono organizzati da soli visto che gli appelli sono finiti in lettera morta: hanno installato le telecamere contro vandali e ladri, hanno creato un gruppo Whatsapp per passarsi le informazioni e per far girare le segnalazioni, si sono riuniti in un comitato chiedendo più volte l'interessamento dell'amministrazione comunale. A novembre abbiamo presentato un esposto in procura E tramite l'amministratore di condominio - aggiunge Lorenzoni perché la situazione è esplosiva. Villa Niccolini è abbandonata in quello stato da quindici anni. E' proprietà privata e fa parte del fallimento della Btp di Riccardo Fusi. Un'area con una destinazione d'uso per il sociale e quindi poco appetibile sul mercato. Nell'indifferenza generale nessuno si occupa della manutenzione della Villa, risalente al 1600 con annesso quello che un tempo doveva essere un parco meraviglioso. Ora è ridotto a ricettacolo di degrado, rifiuti, spacciatori, tossicodipendenti, e a rischio incendi. Attendiamo solo che accada qualcosa di brutto, forse così qualcuno ci ascolterà, hanno concluso sconsolati i residenti. Laura Natoli ABBANDONO La struttura fa parte del fallimento Btp. Da 15 anni nessuno fa manutenzione Mesi fa i condomini hanno presentato un esposto in procura. La situazione è fuori controllo LE CONTROMISURE I RESIDENTI NEL TEMPO SI SONO ORGANIZZATI CON TELECAMERE, GRUPPI WHATSAPP E UN COMITATO Uno dei residenti mostra la giungla che nasconde Villa Niccolini Anelimi -tit\_org- Villa Niccolini Fiamme e paura Questa è terra di nessuno - Villa Niccolini è una bomba Nuovo incendio nel parco: paura

## **A fuoco nella notte materiali plastici buttati in un campo**

[Redazione]

Via delle Viottole INCENDIO l'altra notte in via delle Viottole alle Badie. A prendere fuoco sono state circa 500 balle di materiali plastici abbandonate in un campo. I vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere l'incendio. In corso gli accertamenti per chiarire le cause dell'incendio. -tit\_org-

**IL SECONDO STRALCIO L'INTERVENTO RIGUARDA IL CORPO OVEST DELL'EDIFICIO****Adeguamento sismico della Luciani Arriva il mutuo da 300mila euro**

[Redazione]

IL SECONDO STRALCIO L'INTERVENTO RIGUARDA IL CORPO OVEST DELL'EDIFICIO Adeguamento sismico della Luciani Arriva il mutuo da 300mila euro ARRIVA il mutuo per i lavori alla scuola media Luciani: si tratta dell'adeguamento sismico del corpo ovest dell'edificio, che rappresenta il secondo stralcio dell'intera opera. Un prestito da 300mila euro che l'amministrazione comunale contrarrà con la Cassa depositi e prestiti, della durata di 15 anni da ripagare attraverso quindici rate semestrali. Questi 300mila euro rappresentano comunque solo una parte della spesa complessiva per le opere che riguardano questo secondo stralcio: il progetto definitivo è stato approvato dalla giunta comunale un paio di settimane fa e prevede infatti un impegno economico che complessivamente raggiunge quota un milione di euro: 300mila euro ottenuti con il mutuo che verrà sottoscritto con Cassa depositi e prestiti, altrettanti arriveranno da contributi regionali per la prevenzione del rischio sismico di edifici strategici e i restanti 400mila sono stati donati da Conad. Proprio in occasione dell'approvazione del progetto definitivo in occasione della giunta comunale di inizio giugno, era stato dato mandato al Settore risorse economiche di contrarre il mutuo, che ora è stato definito e ha completato il quadro dei finanziamenti. Sempre per quanto riguarda la scuola Luciani, nei giorni scorsi il Settore opere pubbliche ha messo nero su bianco l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione di una perizia di variante in corso d'opera: in questo caso si tratta del corpo Est della scuola, finanziato con fondi della Protezione civile e ammessi a finanziamento già a settembre 2015 dopo una graduatoria della Regione. Il progetto esecutivo era stato approvato già a fine 2016 per un importo di poco superiore al milione di euro: un via libera arrivato pochi mesi dopo la relazione sismica affidata a un professionista e qualche giorno prima dell'aggiudicazione dei lavori. Ora arriva la perizia di variante che sarà affidata per 27mila euro allo stesso professionista che aveva effettuato la relazione sismica: si legge nella determina dell'amministrazione che questa variante tecnica non deriva da omissioni ed errori progettuali o da negligenze dell'impresa appaltatrice ma è stata determinata da circostanze impreviste e imprevedibili. La somma necessaria per l'intervento: oltre al prestito, altri 300mila euro arrivano da contributi regionali e 400mila sono stati donati dal Conad La durata del mutuo che verrà sottoscritto con la Cassa depositi e prestiti: la restituzione avverrà attraverso quindici rate semestrali -tit\_org-

## **Droga nelle scatole delle medicine Chiesto il processo per nove persone**

*Operazione Orange: decine di dosi di cocaina ed eroina*

[Redazione]

Droga nelle scatole delle medicine Chiesto il processo per Operazione Orange: decine di dosi nove persone (di cocaina ed eroina) LA PROCURA DI ASCOLI ha chiesto il processo per nove persone a vario titolo coinvolte nell'operazione Orange che a gennaio scorso ha permesso ai carabinieri di Ascoli di smantellare un'organizzazione responsabile - secondo l'accusa - di detenzione illecita di stupefacenti, continuata e in concorso. Contestualmente agli arresti (in carcere o ai domiciliari) all'epoca i militari dell'Arma hanno anche dato esecuzione a 10 decreti di perquisizione locale e personale che ha permesso di acquisire elementi importanti all'inchiesta. Il rinvio a giudizio è stato chiesto dalla magistratura ascolana per Antonio Di Sabato 47 anni ascolano ex poliziotto, Eduardo Chiariello 62 anni di Pozzuoli, Valeria Pinna 40 anni di San Benedetto, Massimo Conti, 41 anni di Ascoli, Ardian Strefi 46 anni albanese, Edmir Igrishti 37 anni albanese. Patrizia Spelta 42 anni di Martinsicuro, Hicham Boutouil 37 anni marocchino e Stefano Corradetti 54 anni di Ascoli. DIFESI DAGLI AVVOCATI Franchi, Ciannavei, Occhiochiuso, Cacaci, Grossi e Fioravanti, tutti gli indagati compariranno davanti al giudice delle udienze preliminari Rita De Angelis il prossimo 27 settembre. L'indagine diretta dalla Procura di Ascoli e portata avanti sul campo dai carabinieri ha avuto la sua genesi nell'ambito delle attività di contrasto ai reati predatori del post terremoto del 2016 durante i quali è emerso il coinvolgimento di alcuni soggetti già conosciuti alle forze dell'ordine in una articolata attività di detenzione illecita e spaccio di eroina e cocaina. Gli accertamenti investigativi hanno consentito di evidenziare che gli indagati utilizzavano autonomi canali di approvvigionamento nelle province di Napoli e Teramo, riscontrare le condotte illecite con 3 arresti in flagranza e una denuncia. SONO STATE complessivamente sequestrate decine di dosi di cocaina ed eroina occultate in contenitori cilindrici di noti farmaci. In un'occasione, lo stupefacente è stato pagato con la formale compravendita di una potente Audi A6, sequestrata poiché provento illecito del reato. All'esecuzione delle ordinanze di custodia emessa dal giudice Annalisa Giusti hanno partecipato a gennaio decine di carabinieri con l'ausilio di un elicottero del 5 Nucleo Elicotteri di Pescara e di due unità antidroga del Nucleo Cinofili Carabinieri di Pesaro. LE INDAGINI Gli indagati compariranno davanti al gup il 27 settembre -tit\_org-



**SICUREZZA LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA HA INCONTRATO IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE**  
**Canigola: 4 milioni per sistemare i tetti delle scuole***[Redazione]*

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA HA INCONTRATO IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE Canigola: 4 milioni per sistemare i tetti delle scuoi RISORSE importanti per scuole più sicure. Lo ha chiesto ieri la presidente della Provincia, Moira Canigola, che, insieme ai tecnici dell'ente, ha incontrato a Roma il capodipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, in collegamento con la Protezione civile della Regione, la Prefettura di Fermo e il sindaco Calcinaro. Un momento importante, per la città, dopo il crollo che ha interessato il tetto di un'aula del Montani, dopo le tante situazioni che si sono aperte in seguito al terremoto (Classico soprattutto) e che hanno creato un certo allarme tra le famiglie. Nella sostanza, arriveranno oltre 4 milioni di euro per la sistemazione dei tetti delle scuole che presentano criticità, la Provincia ha avviato da tempo un'azione di monitoraggio di tutti gli edifici scolastici ubicati in otto comuni, molti dei quali sono immobili di carattere storico ed architettonico, costruiti secoli fa e successivamente ristrutturati. Soprattutto è necessaria la sistemazione di parti delle coperture lignee di alcuni palazzi a Fermo, Sant'Elpidio a Mare e Porto San Giorgio. Gli edifici in questione ospitano il liceo Classico Annibal Caro e il convitto e il triennio Iti Montani a Fermo, l'Istituto Tarantelli a Sant'Elpidio a Mare e il liceo Artistico a Porto San Giorgio. L'incontro che abbiamo avuto è stato del tutto positivo - assicura Canigola - il capodipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha compreso la situazione, accogliendo le nostre richieste e, grazie al Miur, ha garantito in tempi brevi il trasferimento di 4 milioni di euro per la sistemazione dei tetti degli edifici che ospitano il liceo Classico, il convitto e il triennio del Montani, il Tarantelli e il liceo Artistico. In attesa che si possano avviare i lavori utilizzando le somme previste, con i dirigenti scolastici interessati si valuteranno, nel prossimo incontro del 27 giugno, le soluzioni adeguate transitorie per garantire l'avvio del prossimo anno scolastico. -tit\_org-

## Crollo ad Amatrice, in 5 alla sbarra

[Francesca Mariani]

Processo Sotto le macerie delle palazzine ex IACP morirono 18 persone. Davanti ai giudici si siederanno progettisti e dirigenti degli enti locali. Crollo ad Amatrice. In 5 alla sbarra. Franceses Mariani Crollo delle palazzine ex IACP ad Amatrice, 5 alla sbarra. Il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Rieti, Pierfrancesco De Angelis, ha infatti disposto il rinvio a giudizio per tutti e 5 gli indagati nell'ambito dell'inchiesta sul crollo dei due edifici di largo Augusto Sagnotti, sotto le cui macerie, a seguito del terremoto del 24 agosto 2016, persero la vita 18 persone, e tre persone rimasero ferite. Per tutti gli imputati le accuse sono di omicidio colposo plurimo, disastro colposo e lesioni colpose. La prima udienza del dibattimento è stata fissata per il prossimo 19 settembre. Gli imputati nel procedimento sui crolli delle due palazzine popolari ad Amatrice sono: Luigi Serafini, Franco Aleandri, Ottaviano Boni, Maurizio Scacchi, che all'epoca ricoprivano a vario titolo ruoli di progettisti, dirigenti e amministratori degli enti coinvolti. A loro si aggiunge anche Corrado Tilesi, allora assessore del Comune di Amatrice. Secondo l'inchiesta, coordinata dai sostituti procuratori Rocco Gustavo Maruotti e Lorenzo Francia, le due palazzine furono costruite con materiali inadeguati e procedure inappropriate, elementi che, successivamente, hanno in qualche modo cagionato il crollo dei due immobili sotto le scosse del terremoto del 24 agosto 2016. A nome delle vittime che rappresento esprimo soddisfazione per il pieno accoglimento dell'impianto accusatorio presentato dalla procura della Repubblica di Rieti, nella persona del dottor Maruotti. Le indagini della procura e della polizia giudiziaria hanno evidenziato elementi e fonti di prova sufficienti a determinare per il rinvio a giudizio, disposto dal gup De Angelis, nei confronti dei cinque imputati che, a vario titolo, dovranno rispondere dei reati di crollo di edificio, disastro colposo, omicidio colposo plurimo, lesioni colpose per condotte attive ed omissive che hanno determinato il crollo delle due palazzine gemelle ex Ater, ha dichiarato l'avvocato Wania Della Vigna, legale rappresentante dei familiari delle 18 vittime dei crolli dei due immobili di largo Sagnotti, a margine dell'udienza che ha disposto il dibattimento per tutti e 5 gli indagati. Gli edifici pubblici, in quanto case popolari, dovevano garantire la sicurezza e l'incolumità delle fasce più deboli della popolazione - ha proseguito l'avvocato Della Vigna - edifici pubblici che crollando, in occasione del terremoto del 24 agosto 2016, hanno determinato la morte di 18 persone e il ferimento di altre. Come avvocato rappresento intere famiglie distrutte; persone che hanno perso tutti gli stretti congiunti: genitori figli e fratelli. Nel processo ci saranno i responsabili civili chiamati da noi avvocati delle parti civili, ossia gli enti pubblici che in caso di condanna risponderanno: Comune di Amatrice, Ater e Regione Lazio. Ora ci aspetta la fase dibattimentale per assicurare verità e giustizia a tutte le vittime. I legali dei parenti delle vittime In aula ci saranno i responsabili civili come Regione e Ater -tit\_org-

## **Piano antincendio per l'estate Elicottero all'Elba dal primo luglio**

*Dal Parco nazionale la campagna di prevenzione per la tutela del patrimonio boschivo dell'isola Al via l'organizzazione intercomunale della protezione civile col controllo dei carabinieri forestali*

[Luigi Cignoni]

È il piano antincendio per l'estate Elicottero all'Elba dal primo luglio (Dal Parco nazionale la campagna prevenzione per la tutela del patrimonio boschivo dell'isola Al via l'organizzazione intercomunale della protezione civile col controllo dei carabinieri forestali di Luigi Cignoni PIOMBINO) Il primo a scendere in campo nella lotta agli incendi boschivi è il parco nazionale. Lo fa lanciando la campagna di prevenzione, in conformità con quanto previsto dal programma forestale regionale (Pfr), che definisce "l'organizzazione e il coordinamento delle attività di prevenzione e lotta attiva, con l'obiettivo di individuare le linee per la tutela del patrimonio boschivo". Parco che ricorda il numero verde (800425425) a disposizione di tutti i cittadini, invitando i proprietari a tenere puliti i terreni e le aree intorno alle abitazioni (senza appiccare fuochi ai residui); a non gettare dai finestrini delle macchine mozziconi di sigarette ed evitare di parcheggiare l'auto sopra erba o fogliame secco. Regole d'oro che, se rispettate, potranno contribuire a contrastare il fenomeno di incendi. Il motore della prevenzione incendi è già in moto. Lo testimonia il fatto che un "esercito silenzioso" di volontari elbani (fanno parte delle singole organizzazioni di protezione civile dei vari centri) si sta già preparando per iniziare la nuova avventura dell'estate 2018. L'obiettivo è chiaro: contenere al massimo la piaga del fuoco. La regia della macchina operativa è affidata alla Regione, dove risiede la protezione civile. Tutto gira attorno alla figura del direttore delle operazioni antincendi boschivi. È lui che dirigerà e coordinerà le attività di spegnimento e bonifica del territorio attraversato dalle fiamme. Fanno capo a lui altri otto direttori che risiedono all'Elba. Sono questi che solleciteranno (oppure no) l'intervento dell'elicottero. Il sistema sarà a regime con il primo luglio. Poi, per tutto il periodo estivo, all'aeroporto della Pila stazionerà l'elicottero della Regione. La novità di quest'anno è l'adozione del piano intercomunale della protezione civile in gestione associata tra i Comuni di Rio (costituitosi quest'anno) e Porto Azzurro. Sull'esempio di quanto era già avvenuto sul versante occidentale che aveva sperimentato la formula. Infatti il Comune di Marciana, dal 2004, ha istituito in modalità di gestione associata con Campo e Marciana Marina, l'Intercomunale di protezione civile "Elba Occidentale" che attraverso una convenzione, ha affidato l'operatività del servizio all'associazione "La Racchetta" onlus. Attivo nei tre paesi c'è "Alert system", il nuovo sistema di segnalazione d'intervento. Ruolo non secondario quello della stazione dei carabinieri ruolo forestale di San Rocco. A loro sono affidati i compiti di prevenzione e di condurre indagini sul fronte del fuoco, senza contare poi incarichi di pubblica sicurezza. Faremo prelievo dice il tenente colonnello Marco Pezzotta, dirigente della stazione carabinieri di Portoferraio anche per perfezionare il quadro del territorio attraversato dalle fiamme, per effettuare statiche, elaborare e trasmettere dati al catasto e alle amministrazioni che provvederanno a emettere atti caso per caso. Carabinieri giurisdizione d'intervenire sia all'interno del parco nazionale, sia al di fuori. L'Elba ha il 51% per del suo territorio nell'elenco dei siti che costituiscono la rete ecologica europea "Natura 2000", grazie a due ampie zone particolarmente importanti dal punto di vista naturalistico-ambientali: monte Capanne e promontorio dell'Enfola. Queste zone infatti sono caratterizzate da specie rare ed endemiche. E rappresentano anche una particolare ricchezza della flora elbana di provenienza sardo-corsa e da specie esclusive. Una ragione in più per difendere (e proteggere) il patrimonio boschivo elbano. Un intervento dell'elicottero della Regione nell'estate 2017 (foto Giò Di Stefano) -tit\_org- Piano antincendio per l'estate Elicottero all'Elba dal primo luglio

## Perugia - Un drone per il controllo ambientale del territorio

[Redazione]

\*> REGIONE Un drone per il controllo ambientale del territorio Un nuovo drone per il controllo ambientale, la sorveglianza e la verifica su territori impervi dell'Umbria: ad annunciare l'entrata in servizio del piccolo velivolo a pilotaggio remoto è l'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini. "La Regione Umbria - sottolinea l'assessore - ha già sperimentato per la protezione civile l'uso di quelli che l'Ente nazionale per l'aviazione civile chiama aeromobili a pilotaggio remoto, ma sono meglio conosciuti come droni, e ora accresce la dotazione con l'acquisizione di un nuovo drone ad uso topografico, a disposizione del 'Nucleo di controllo sulle attività estrattive' della Regione Umbria, e la formazione di due nuovi piloti presso l'aviosuperficie di Montemelino". "La scelta della tipologia di drone - spiega - è caduta su un multirobot multisensore, del peso di circa 4 chilogrammi, che può portare in quota anche sensori diversi dalle semplici macchine fotografiche". La nuova strumentazione potrà essere utilizzata anche in altri settori come quello idraulico, quello boschivo e quello dei controlli ambientali in genere. Il drone potrà essere impiegato per realizzare foto tridimensionali e riprese video su ampi spazi e consentirà l'accesso ed il rilievo di aree impervie e inaccessibili. -tit\_org-

## **Sottopassi presidiati per l'allerta maltempo = Allerta meteo per pioggia e grandine Transenne nei 4 sottopassi a rischio**

*Previsti nel pomeriggio violenti temporali. Ripulite caditoie e condotte fognarie alla Baraccola*

[Lorenzo Sconocchini]

Sottopassi presidiati per l'allerta maltempo Lorenzo Sconocchini a pagina 4 Allerta meteo per pioggia e grandine Transenne nei 4 sottopassi a rischio Previsti nel pomeriggio violenti temporali. Ripulite caditoie e condotte fognarie alla Baracca L'EMERGENZA ANCONA Se davvero cadrà un'altra bomba d'acqua, come sembrano far temere pessimi bollettini meteo, stavolta chi è in strada non dovrebbe correre il rischio di finire con l'auto dentro un sottopasso allagato. Non solo perché già da ieri squadre di tecnici e operai comunali, insieme a una task force di Anconambiente e Multiservizi, stanno lavorando per ripulire tombini e caditoie, spurgare fogne e video-ispezionare condotte nella zona della Baraccola. Ma soprattutto perché se anche l'opera di prevenzione non bastasse a evitare allamenti, i quattro sottopassi più a rischio sarebbero chiusi con transenne dal personale incaricato di presidiarli nella fase acuta dell'emergenza meteo. Salvatori in divisa Dopo il giovedì nero della settimana scorsa, segnato da salvataggi di poliziotti coraggiosi e polemiche da campagna elettorale, l'amministrazione civica s'era mossa da giorni, prima ancora che ieri pomeriggio la Protezione civile regionale diramasse un messaggio di allertamento meteo di tipo giallo, per rischio di temporali, allagamenti e frane, valido su tutto il territorio regionale per le 24 ore odierne. Ad Ancona e provincia sono previsti temporali sparsi di forte intensità a partire dal primo pomeriggio fino alla serata, con venti di bora e rischio di grandine. Il tavolo con Multiservizi Il Comune, che dopo l'alluvione di giovedì scorso alla Baraccola aveva avviato un tavolo tecnico con Multiservizi, s'è mosso per tempo con una prima riunione organizzativa tenuta martedì sera, dopo le prime previsioni meteo che annunciavano altre perturbazioni in arrivo da nord. E ieri gli uffici della Protezione civile e del Magazzino comunale, coordinati dall'assessore Stefano Foresi, si sono messi al lavoro con almeno venti uomini, due mezzi per l'autospurgo delle fogne e uno per il lavaggio con getti d'acqua a pressione. Sono stati eseguiti degli spurghi di impianti fognari in zona Baraccola, mentre le squadre di Anconambiente hanno ripulito da terriccio e foglie le caditoie e le bocche di lupo che portano acqua piovana dalla collina di al bivio di Candia. I tecnici di Multiservizi hanno ispezionato con sonde munite di telecamerine il reticolo di fogne, sempre tra via Totti, Mediaworld e via Primo Maggio, per verificare che non ci fossero ostruzioni. Questa mattina, prima che arrivino i nuvoloni scuri, si continuerà il lavoro di prevenzione completando gli interventi di pulizia dei 4 sottopassaggi più a rischio di allagamento: quelli di via Caduti del Lavoro (teatro del salvataggio di due donne prigioniere nell'auto quasi sommersa) e di via Filonzi alla Baraccola e quelli di via Lottoe via Macerata, tra Vallemiano e il Piano. Pronto il Coc Già questa mattina potrebbe essere attivato il Comitato operativo comunale, per coordinare le attività di protezione civile, mentre nel pomeriggio quando è previsto l'arrivo di violenti acquazzoni - i punti più a rischio della viabilità cittadina saranno presidiati, anche con l'impiego dei volontari del gruppo comunale di Protezione civile e della polizia locale. I quattro sottopassi più insidiosi saranno presidiati e il personale - Presidio fisso per impedire il transito di auto in caso di allagamento dei tunnel Candia. L'opera di bonifica si è concentrata nell'area davanti a Mediaworld, in via Totti e fino le sarà dotato di transenne mobili per sbarrare l'accesso in caso di allagamenti, visto che non sempre i semafori garantiscono sicurezza assoluta. Sarà operativo un camion del Magazzino comunale con una pompa per interventi d'emergenza. Il record di giovedì Non resta che augurarsi fenomeni meteo meno estremi rispetto a giovedì della scorsa settimana, quando in un'ora e mezzo sono caduti nell'area di Ancona Sud ben 62 millimetri di pioggia, più o meno la media delle precipitazioni mensili per Ancona. In piena campagna elettorale, tra il primo turno e il ballottaggio, le immagini della Baraccola allagata avevano scatenato ovviamente anche polemiche politiche, con l'opposizione pronta a presentare esposti alla magistratura e il Comune svelto a ribattere segnalando che piogge così abbondanti sono un evento assolutamente eccezionale, che non capitava da quasi sessant'anni. E come se su un ettaro di

terreno fossero caduti in poco tempo 60 metri cubi d'acqua. Il Comune, in attesa della dichiarazione di calamità naturale da parte della Regione, ha già attivato uno sportello per dare assistenza a chi ha subito danni per gli allagamenti della settimana scorsa alla Baraccola. Lorenzo Sconocchini RIPRODUZIONE RISERVATA L'appello Il Comune di Jesi: Tenetevi lontani anche dai fossi Anche altri Comuni della provincia si preparano a fronteggiare l'ondata di maltempo, anzitutto informando i cittadini anche tramite social network e messaggi Whatsapp. A Jesi ad esempio l'amministrazione civica ieri ha comunicato anche tramite Facebook che la Protezione Civile Regionale ha diffuso una allerta meteo per la giornata di oggi. Previste piogge di forte intensità (non escluse anche grandinate) a partire dal primo pomeriggio e fino a sera - scrive il Comune di Jesi -. Si raccomanda, per chi è alla guida, la massima prudenza in prossimità dei sottopassi e, nelle strade di campagna, nelle immediate vicinanze dei fossi. Anche diversi gruppi locali di Protezione civile hanno diffuso con i loro canali l'avviso di allertamento per mettere in guardia i cittadini e non farli trovare in difficoltà. Maltempo in arrivo La Protezione civile regionale ha diramato ieri il messaggio di allertamento valido 24 ore dalla scorsa mezzanotte alla mezzanotte di oggi, che prevede un'allerta gialla su tutto il territorio regionale per rischio temporali e criticità idraulica e idrogeologica. È previsto venti deboli da sud-ovest al mattino; vigorosi rinforzi da nord-est nella seconda parte della giornata. Temperature in sensibile calo nei valori minimi pomeridiano-serali. Segnalato il rischio di grandinate. L'EPREWSIOMI Il bollettino meteo dell'Assam per le Marche prevede per la giornata di oggi precipitazioni dalle ore centrali (dal primo pomeriggio) diffusi rovesci e temporali a carattere sparso localmente anche di forte intensità in contrazione poi a scemare verso le province meridionali nell'ultima parte del giorno. Monitorata ad Ancona soprattutto la Baraccola, anche per la sua idrografia a conca, ma anche i sottopassi di via Lotto e via Macerata e l'area di piazza D'Armi. Ieri sono state pulite le caditoie bonificate e videoispezionate alcune fognature nelle zone critiche - tit\_org - Sottopassi presidiati per allerta maltempo - Allerta meteo per pioggia e grandine Transenne nei 4 sottopassi a rischio

## **Si buca una tanica di alcol rogo davanti all'ospedale**

*Fiamme causate da un chiodo, incendio spento dal personale*

[Redazione]

Si buca una tanica di alcol rogo davanti all'ospedale Fiamme causate da un chiodo, incendio spento dal personale L'INCIDENTE ANCONA Stavano scaricando della mercé destinata al magazzino farmaceutico dell'ospedale di Torrette. Ma all'improvviso si è sviluppato un incendio che rischiava di avere gravi conseguenze per la presenza di due bancali di alcool denaturato e xilene. L'innesco A innescare il rogo i vapori dell'alcol che si erano sprigionati per la rottura di una confezione di alcol a causa di un chiodo sporgente del bancale, che ha forato una delle confezioni di alcol. Le fiamme han no avvolto alcuni scatoloni contenenti calzature non destinate all'ospedale di Torrette. Gli addetti antincendio della Farmacia sono immediatamente intervenuti utilizzando ben 7 estintori (2 a polvere e 5 ad anidride carbonica) riuscendo a spegnere completamente il principio d'incendio. Sul posto sono poi intervenuti i vigili del Fuoco che hanno eseguito le verifiche e riscontrato che la causa dell'evento è da attribuire ad un chiodo sporgente del bancale, che ha forato una delle confezioni di alcol. La gestione delle emergenze si è dimostrata adeguata a fronteggiare l'evento - si legge in una nota dell'azienda Ospedali riuniti - in quanto, una volta lanciato l'allarme, è immediatamente intervenuto il personale addetto alla sorveglianza della Direzione Medica Ospedaliera che ha gestito la situazione di emergenza dandone immediata comunicazione alla Direzione Medica di Presidio e al Servizio Prevenzione e Protezione. e. da. RIPRODUZIONE RISERVATA L'area coinvolta dall'incendio all'esterno dell'ospedale -tit\_org- Si buca una tanica di alcol rogo davanti all ospedale

**AGGIORNATO - Ora Nonna Peppina potrà tornare nella sua casetta***[Redazione]*

La Commissione Speciale sul decreto sisma Ora Nonna Peppina potrà tornare nella sua casetta PIASTRA Un post per dire che a breve Nonna Peppina potrà rientrare nella casa provvisoria costruita dopo il sisma. Lo ha reso noto la leader di Fdi Giorgia Meloni: Ringrazio la Commissione Speciale della Camera - scrive - per aver approvato una norma per ridare casa a Nonna Peppina. In un'Italia che per troppo tempo si è scordata dei terremotati, è un bel segnale di cambiamento. Così alla fine Giuseppa Fattori, la 95enne terremotata a San Martino di Piastra, in provincia di Macerata, potrà tornare nella casetta di legno abusiva che i suoi familiari le avevano costruito nel giardino di casa. È la decisione della Commissione Speciale sul decreto legge Terremoto, che contiene misure a favore delle popolazioni del Centro-Italia, interessate dalle scosse del 2016. Il decreto prevede anche la regolarizzazione delle casette di legno abusive che si sono diffuse nel cratere. "La questione di Nonna Peppina". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## **Dal senegalese al comunista Ora basta con i clandestini = Dal rosso al senegalese un muro agli immigrati Ora basta clandestini**

*Il sindaco comunista Ucchielli e l'ex portinaio dell'Hotel House: stessa protesta*

*[Emanuela Luca Addario Fabbri]*

Mustapha, ex portinaio. E Ucchielli, storico leader rosso Dal senegalese al comunista Ora basta con i clandestini Emanuela Addano e Luca Fabbri a pagina 12 A sinistrasenegalese Mustapha Dio? ex portinaio dell'Hotel House A destra il sindaco di Vallefoglia Palmiro Ucchielli Dal rosso al senegalese un muro agli immigrati Ora basta clandestini Il sindaco comunista Ucchielli e l'ex portinaio dell'Hotel House: stessa protesta L'EMEReENZA PORTO RECANATI Sembra un paradosso, invece è cronaca. Il comunista Palmiro Ucchielli, sindaco di Vallefoglia, e il senegalese Mustapha Diop, ex portinai dell'Hotel House fanno muro contro gli immigrati. Ora basta clandestini, sbottano entrambi. Il rosso Il primo cittadino rosso si affida ai microfoni di Rossini TV, per commentare la situazione che si vive nella sua città. Gli immigrati - dice - a Vallefoglia bastano e avanzano. Il comune del Pesarese conta oltre 15.000 abitanti di cui circa 1.600 provenienti da fuori Italia. Una convivenza non sempre facile di cui si è molto parlato l'estate scorsa quando si scoprì che proprio da Vallefoglia provenivano due dei minorenni coinvolti nello stupro di gruppo a Rimini, che catalizzò l'attenzione dei media e della politica. I precedenti I giudici della Corte d'Appello e del Tribunale di sorveglianza hanno confermato l'espulsione dal paese per il padre dei due ragazzi ( Sarebbe una cosa giusta - dice Ucchielli - se il ricongiungimento della famiglia avvenisse in Marocco ). Ma Ucchielli guarda anche all'oggi: Sull'immigrazione dobbiamo mantenere l'equilibrio che c'è - spiega - Quello attuale è un equilibrio perfetto. Prosegue: Linea dura? -Non ce l'ho con gli immigrati ma serve un equilibrio. Nel palazzo Da Vallefoglia a Porto Recanati la sostanza non cambia. All'Hotel House è un'invasione di clandestini che di professione fanno i vu' cumprà o gli spacciatori stagionali all'interno del condominio. E quanto denunciato dagli ex portieri dello slabile che invocano pubblicamente l'intervento del ministro degli Interni Matteo Salvini. Chiediamo il suo aiuto. La situazione sta degenerando. L'immondizia e stato di abbandono stanno creando notevoli problemi dal punto di vista della salute - dichiarano Luca Davide e Mustapha Diop - C'è il rischio di epidemie o malaria, questi giorni stanno arrivando persone nuove all'interno del palazzo. degrado L'emergenza si acutizza dal 13esimo piano in su. Gli ultimi tre piani sono il quartier generale dei clandestini e degli spacciatori - dice Mustapha Arrivano, spaccano le porte anche in presenza del cartello di locale sotto posto a sequestro da parte del Tribunale, fanno i fatti loro e vanno via spiega il senegalese, radicato da anni nel territorio e residente con la famiglia in un appartamento del palazzo di via Salvo d'Acquisto. I due ex dipendenti, oggi portieri volontari, denunciano una situazione drammatica: Chiediamo a Salvini di trovare una soluzione per essere reintegrati al lavoro visto e considerato che più volte abbiamo proposto alle autorità di competenza di essere assunti tramite la protezione civile. Salvini ha promesso una sua visita al palazzo quanto prima. EmanuelaAddario LucaFabbri RIPRODUZIONE RISERVATA Palmiro Ucchielli e Mustapha Diop -tit\_org- Dal senegalese al comunista Ora basta con i clandestini - Dal rosso al senegalese un muro agli immigrati Ora basta clandestini

## **Sisma 2012: inaugurato il nuovo impianto idrovoro di Mondine, "cuore ferito di un intero territorio"**

[Redazione]

Venerdì 22 Giugno 2018, 11:31 Fortemente danneggiato dal sisma del 2012, è stato inaugurato oggi il nuovo impianto idrovoro di Mondine (Mn) che garantisce l'irrigazione durante i mesi estivi, la regimazione dei flussi durante le altre stagioni e la piena sicurezza idraulica di un'area di 50mila ettari fra Modena, Reggio Emilia e Mantova. Un investimento da oltre 20 milioni di euro, sostenuto in gran parte dalla Regione Emilia-Romagna, per un'opera fondamentale per la vita di un territorio. Sono stati completati i lavori del nuovo impianto idrovoro di Mondine (Mn), il grande nodo idraulico dove confluiscono le acque della pianura reggiana emodenese. Inaugurato questa mattina, presente il presidente della Giunta, Stefano Bonaccini, è stato totalmente ricostruito e affianca la vecchia struttura, risalente a quasi un secolo fa, che aveva subito gravi danni durante il sisma del maggio 2012. Il recupero è stato portato a termine dal Consorzio di bonifica dell'Emilia-Centrale. "Le nuove elettropompe - rende noto la Regione ER - e più in generale l'infrastruttura di Mondine, garantiscono la piena sicurezza idraulica di un'area prevalentemente agroindustriale di 50mila ettari nelle province di Reggio Emilia, Modena e nei comuni di Moglia e San Benedetto Po in provincia di Mantova. In particolare, lo scolo delle acque, la difesa dalle piene del fiume Secchia e le pratiche irrigue. Un'area nella quale per tutto l'anno è vitale l'attività di bonifica: l'irrigazione durante i mesi estivi e la regimazione dei flussi durante autunno, inverno e primavera. Il manufatto idraulico, situato nel comune di Moglia, ma che ha soprattutto influenza diretta su ampie zone del reggiano e del modenese, garantirà maggior sicurezza a circa 300mila abitanti che risiedono nel comprensorio". [84inaugurazione\_mondine\_1\_ok] All'inaugurazione hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Moglia, Simona Maretti, il commissario del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, Franco Zambelli, il presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica (Anbi), Francesco Vincenzi. "Questo impianto rappresentava il cuore ferito di un intero territorio, che ora riprende a battere a pieno ritmo - afferma il presidente Bonaccini -. Il nuovo impianto ha un'importanza fondamentale per le persone e per gli equilibri socio-economici di un'area in cui l'agricoltura è l'elemento base, costituendo il tessuto identitario di intere comunità locali. Nel contesto della pianura padana, il nodo idraulico di Mondine è tra i più importanti e il suo recupero è davvero significativo. E' poi motivo di particolare orgoglio il fatto che la tecnologia utilizzata sia in gran parte italiana, oltre al fatto che la ricostruzione post sisma, già molto avanti se pensiamo alle abitazioni private e alle imprese, prosegue con l'accelerazione nei centri storici e sul patrimonio storico-artistico e con opere come questa, sinonimo davvero della rinascita di una terra". "Il lavoro svolto dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale porta poi il discorso sulla rete dei Consorzi, vitale nell'ambito del sistema di difesa del suolo regionale e della sicurezza idraulica, la cui capacità operativa e progettuale - sottolinea Bonaccini - è emersa con grande forza anche nelle fasi seguite al terremoto di sei anni fa". I Consorzi di bonifica hanno realizzato 76 interventi urgenti nell'area del cratere, per un totale di circa 23 milioni di euro. A questi primi interventi completati a tempi di record, sono seguiti 98 interventi per più di 40 milioni di euro per la ricostruzione delle opere pubbliche di bonifica danneggiate, un elemento indispensabile per l'economia e per chi vive e lavora nella pianura padana. [12inaugurazione\_mondine\_2\_ok] Il nuovo impianto: cosa è stato fatto A seguito del terremoto del 20 e 29 maggio 2012, il vecchio impianto aveva subito danni ingenti, in particolare ai fabbricati, ai manufatti di regolazione come le chiaviche emissarie, ad altre chiuse di regolazione, magazzini e case di guardia. Circa 2 milioni e 200 mila euro sono stati investiti per i primi interventi, immediatamente successivi al terremoto, per rendere agibile e parzialmente funzionante il vecchio impianto. I manufatti storici (idrovora, chiavica emissaria e chiavica sfioratore) sono stati inizialmente messi in sicurezza con l'obiettivo di parziale recupero del loro funzionamento. La rimessa in servizio di due pompe su cinque del vecchio impianto ha consentito di fronteggiare gli eventi alluvionali del 2013 e 2014. In seguito, per garantire la piena sicurezza idraulica di un comprensorio così esteso e popolato, anche

considerata l'età avanzata degli impianti e la gravità dei danni subiti, i tecnici del Consorzio hanno avviato la progettazione di un nuovo impianto idrovoro per lo scolo meccanico delle acque per un valore di 12 milioni; di un impianto irriguo e di una nuova chiavica emissaria per ulteriori sei milioni. Sono stati anche effettuati interventi di messa in sicurezza, riparazione e ripristino della Casa di Guardia e del Magazzino annessi al nodo idraulico per complessivi 520 mila euro. La progettazione delle opere è stata particolarmente complessa, trattandosi di una zona soggetta a vincoli di natura paesaggistica, ambientale e architettonica, nonché per il ritrovamento di reperti archeologici. [red/pc](#) (fonte: Regione Emilia-Romagna) [47inaugurazione\_mondine\_4\_ok]

## **- Protezione civile, salvaguardia e tutela dei beni culturali: conclusa l'esercitazione internazionale Promedhe - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Protezione civile, salvaguardia e tutela dei beni culturali: conclusa l'esercitazione internazionale Promedhe. Salvaguardia e messa in sicurezza dei beni culturali: conclusa oggi l'esercitazione internazionale di protezione civile sul rischio sismico. A cura di Filomena Fotia. 22 giugno 2018 - 12:07 [Protezione-Civile-640x427]. Si è conclusa oggi l'esercitazione internazionale di protezione civile sul rischio sismico che per tre giorni ha visto impegnate le squadre di Cipro, Giordania, Israele e Palestina nelle attività di salvaguardia e di messa in sicurezza dei beni culturali, nell'ambito del progetto europeo Promedhe Protecting Mediterranean Cultural Heritage during Disasters. Organizzata in collaborazione con il Comune, la Provincia e la Prefettura di Lucca, la Regione Toscana e il Mibact-Segretariato regionale, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri- Nucleo tutela del patrimonio culturale, l'esercitazione ha visto anche il coinvolgimento di alcune organizzazioni di volontariato Legambiente, Misericordie, Proteggere Insieme e il Gruppo comunale di Basiliano che nell'aprile scorso hanno condiviso un percorso formativo, organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile, per il supporto in emergenza alle attività di salvaguardia e tutela dei beni culturali. Nei tre scenari allestiti nel centro storico di Lucca, le squadre internazionali e i volontari hanno sperimentato e confrontato procedure e strumenti operativi, potendo così arricchire il proprio bagaglio di esperienze nell'ottica di una sempre migliore efficienza nella gestione di una emergenza che coinvolge un tema sensibile e peculiare come quello dei beni culturali. Il progetto Promedhe avviato nel 2016 e co-finanziato dall'Unione Europea Direzione Generale Aiuti umanitari e Protezione civile, vede il Dipartimento della Protezione Civile come coordinatore di un consorzio composto dalle autorità di protezione civile di Cipro Cyprus Civil Defense, Israele National Emergency Management Agency of Israel, Giordania Jordan Civil Defense, Palestina Palestinian Civil Defense, e la Fondazione Hallgarten-Franchetti Centro Studi Villa Montesca.

**- Terremoti: la ricostruzione post sisma costa 3 miliardi l'anno in Italia - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoti: la ricostruzione post sisma costa 3 miliardi l'anno in Italia  
Terremoti in Italia: si stima che il costo delle ricostruzioni post-sisma degli ultimi 50 anni sia stato pari a circa 3 miliardi all'anno. A cura di Filomena Fotia  
22 giugno 2018 - 12:52 [Borgo-Arquata] La Presse/Settonce Roberto  
In Italia si stima che il costo delle ricostruzioni post-sisma degli ultimi 50 anni sia stato pari a circa 3 miliardi all'anno (oltre 4 se si considerano anche i danni dovuti a frane e alluvioni): il dato è emerso dal convegno del Calce sulle calamità naturali, tenutosi a Aquila in occasione dell'apertura del palazzo dell'Emiciclo. Il presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo Giuseppe Di Pangrazio ha dichiarato: La ristrutturazione e l'apertura alla società civile del Palazzo dell'Emiciclo, fortemente danneggiato dal terremoto del 9 aprile 2009 in concomitanza con questa giornata dedicata alla riflessione sugli strumenti necessari per prevenire nuovi eventuali calamitosi, rappresentano una risposta forte della Regione sia nel contesto italiano che nel contesto europeo.

## La cultura vale 92 miliardi di euro - Cultura & Spettacoli

[Redazione]

Oltre 92 miliardi di euro generati nel 2017 dell'intera filiera culturale, pari al 6,1% della ricchezza prodotta in Italia, con un effetto moltiplicatore che in diversi settori dell'economia (tra cui principalmente il turismo) muove altri 163 miliardi, per un totale di 255,5 miliardi di euro. È l'immagine di un Sistema Produttivo Culturale e Creativo italiano particolarmente vivo e competitivo quello che emerge da "Io sono cultura", l'annuale rapporto di Symbola e Unioncamere, presentato oggi a Roma al Mibact, alla presenza del neoministro Alberto Bonisoli. Il rapporto, giunto all'ottava edizione, analizza tutte le attività economiche dedite alla produzione di beni e servizi culturali, ma anche il business di imprese che utilizzano la cultura come strumento per accrescere il valore dei propri prodotti: fatto 100 il mercato complessivo, i dati rivelano che il 62% è costituito da industrie creative (architettura, comunicazione, design), industrie culturali (cinema, editoria, videogiochi, software, musica e stampa), patrimonio storico-artistico (musei, biblioteche, archivi, siti archeologici e monumenti), performing arts e attiviste, mentre il 38% è occupato dalle cosiddette imprese "creative-driven", quelle cioè che (come l'artigianato artistico e la manifattura evoluta) impiegano le professioni culturali e creative pur occupandosi di altro. Nel complesso, il Sistema della cultura italiano ha prodotto nel 2017 un valore aggiunto e un'occupazione superiori rispetto all'anno precedente (+2% e +1,6%). Cultura e creatività come economia quindi, non solo come bellezza, crescita sociale e intrattenimento; un ruolo sempre più strategico, come testimoniano anche i dati relativi al lavoro: nel nostro Paese sono 1,5 milioni gli occupati nel settore, il 42% dei quali possiede almeno una laurea (dato significativo, se si pensa che negli altri settori dell'economia solo il 21,1% è laureato). Chiara anche la rappresentazione geografica del mercato complessivo: in un Sistema in cui operano 414.701 imprese (a fine 2017), che incidono per il 6,7% sul totale delle attività economiche italiane, sono il Lazio e la Lombardia le regioni che producono più ricchezza con la cultura, con Roma, Milano, Torino, Siena, Arezzo, Firenze, Ancona, Aosta, Bologna e Modena nella top ten delle province. "Tra le priorità del governo sulla cultura c'è un primo tema legato alle risorse, ma accanto c'è anche quello della qualità e del metodo, per capire quali sono le azioni da fare", ha detto oggi il ministro di Beni Culturali e Turismo Alberto Bonisoli, intervenendo alla presentazione del rapporto. "I numeri di questo rapporto sono importanti perché aiutano a prendere decisioni e a capire come gira tutto il sistema della cultura. È importante considerare che nelle industrie culturali e creative il lavoro è qualificato: se in Italia c'è disaccoppiamento tra mondo universitario e mondo produttivo, nella cultura chi si impegna nello studio può trovare un impiego che gli piace". Nell'anno dedicato dalla Commissione Europea al patrimonio culturale, tra i settori da valorizzare in Italia, secondo il ministro (che martedì andrà in visita ai luoghi colpiti dal terremoto, da Visso a Spoleto, ndr) c'è quello del restauro: un comparto d'eccellenza, "al quale bisogna dare maggiore attenzione" e di cui bisogna "raccontare le attività che si stanno già facendo nelle zone terremotate". "Se leggiamo il Paese solo con gli occhi delle agenzie di rating non cogliamo l'intreccio tutto italiano tra cultura, natura, bellezza, qualità e innovazione. In questi anni ci siamo sforzati di trovare una lettura dell'Italia meno pigra, attraverso i numeri che sono inoppugnabili", spiega Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola.

## Sisma Emilia-Romagna, inaugurato il nuovo impianto di Mondine

[Redazione]

Emilia-Romagna Venerdì 22 giugno 2018 - 10:24 Investimento da oltre 20 mln sostenuto in gran parte da Regione Emilia-Romagna, 22 giu. (askanews) Un investimento da oltre 20 milioni di euro, sostenuto in gran parte dalla Regione Emilia-Romagna, per un'opera fondamentale per la vita di un territorio. Sono stati completati i lavori del nuovo impianto idrovoro di Mondine (Mn), il grande nodo idraulico dove confluiscono le acque della pianura reggiana e modenese. Inaugurato questa mattina, presente il presidente della Giunta, Stefano Bonaccini, è stato totalmente ricostruito affiancando la vecchia struttura, risalente a quasi un secolo fa, che aveva subito gravi danni durante il sisma del maggio 2012. Il recupero è stato portato a termine dal Consorzio di bonifica dell'Emilia-Centrale. Le nuove elettropompe e più in generale l'infrastruttura di Mondine garantiscono la piena sicurezza idraulica di un'area prevalentemente agroindustriale di 50 mila ettari nelle province di Reggio Emilia, Modena e nei comuni di Moglia e San Benedetto Po in provincia di Mantova. In particolare, lo scolo delle acque, la difesa dalle piene del fiume Secchia e le pratiche irrigue. Un'area nella quale per tutto l'anno è vitale l'attività di bonifica: l'irrigazione durante i mesi estivi e la regimazione dei flussi durante l'autunno, inverno e primavera. Il manufatto idraulico, situato nel comune di Moglia, ma che ha soprattutto influenza diretta su ampie zone del reggiano e del modenese, garantirà maggior sicurezza a circa 300 mila abitanti che risiedono nel comprensorio. All'inaugurazione hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Moglia, Simona Maretti, il commissario del Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, Franco Zambelli, il presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi di bonifica (Anbi), Francesco Vincenzi. Questo impianto rappresentava il cuore ferito di un intero territorio, che ora riprende a battere a pieno ritmo, ha affermato il governatore Bonaccini: «Il nuovo impianto ha un'importanza fondamentale per le persone e per gli equilibri socioeconomici di un'area in cui l'agricoltura è elemento base, costituendo il tessuto identitario di intere comunità locali. Nel contesto della pianura padana, il nodo idraulico di Mondine è tra i più importanti e il suo recupero è davvero significativo. E poi motivo di particolare orgoglio il fatto che la tecnologia utilizzata sia in gran parte italiana, oltre al fatto che la ricostruzione post-sisma, già molto avanti se pensiamo alle abitazioni private e alle imprese, prosegue con accelerazione nei centri storici e sul patrimonio storico-artistico e con opere come questa, sinonimo davvero della rinascita di una terra. Il lavoro svolto dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale porta poi il discorso sulla rete dei Consorzi, vitale nell'ambito del sistema di difesa del suolo regionale e della sicurezza idraulica, la cui capacità operativa e progettuale - sottolinea Bonaccini - è emersa con grande forza anche nelle fasi seguite al terremoto di sei anni fa. I Consorzi di bonifica hanno realizzato 76 interventi urgenti nell'area del cratere, per un totale di circa 23 milioni di euro. A questi primi interventi completati a tempi di record, sono seguiti 98 interventi per più di 40 milioni di euro per la ricostruzione delle opere pubbliche di bonifica danneggiate, un elemento indispensabile per l'economia e per chi vive e lavora nella pianura padana. (Segue)

## La ricostruzione post sisma costa tre miliardi l'anno in Italia

[Redazione]

Terremoti Venerdì 22 giugno 2018 - 12:42 La ricostruzione post sisma costa tre miliardi l'anno in Italia. Convegno a L'Aquila per la riapertura di palazzo dell'Emiciclo. L'Aquila, 22 giu. (askanews) Cresce il costo economico e sociale dei terremoti, in Italia si stima che il costo delle ricostruzioni post-sisma degli ultimi 50 anni sia stato pari a circa tre miliardi all'anno, che salgono a oltre quattro considerando anche i danni dovuti a frane e alluvioni. Il dato è emerso dal convegno del Calce sulle calamità naturali a L'Aquila in occasione della riapertura del palazzo dell'Emiciclo dopo i danni post sisma. La ristrutturazione e la riapertura alla società civile del Palazzo dell'Emiciclo, fortemente danneggiato dal terremoto del 9 aprile 2009 in concomitanza con questa giornata dedicata alla riflessione sugli strumenti necessari per prevenire nuovi eventi calamitosi, rappresentano una risposta forte della Regione sia nel contesto italiano che nel contesto europeo, ha detto il presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo Giuseppe Di Pangrazio che ha aggiunto: Il convegno odierno rappresenta il prosieguo della riflessione scientifica, giuridica e politica sul tema dei disastri naturali avviata nel 2017 che ha visto questa mattina, nella riunione del gruppo di lavoro la sua sintesi. I dati elaborati dall'International Disaster Database relativi agli effetti derivanti da terremoti, alluvioni e frane registrate in Europa nel periodo 1900-2014 indicano un'occorrenza di 791 eventi. I dati emersi dicono che la popolazione coinvolta supera i 20 milioni ed il tributo umano, in termini di decessi e feriti, viene stimato in oltre 380 mila ed il numero di senza tetto supera i 3,3 milioni di unità. Al tributo umano va aggiunto quello economico la cui stima per la sola Europa vale oltre 100 miliardi di euro a partire dal 2000.



## Scuola Luciani, arriva il mutuo per l'adeguamento sismico

[Redazione]

2 min Ascoli, 22 giugno 2018 - Trecentomila euro per completare il pacchetto di risorse che serviranno per l'adeguamento sismico della Luciani: il Comune ha deciso di stipulare il mutuo che porterà 300mila euro utili ai lavori di adeguamento sismico del corpo ovest dell'edificio, secondo stralcio dell'intera opera. Il mutuo sarà sottoscritto con la Cassa di depositi e prestiti, avrà durata di 15 anni e l'amministrazione dovrà ripagarlo in sette anni e mezzo, con quindici rate semestrali. I 300mila euro rappresentano una parte della spesa complessiva per le opere che riguardano questo secondo stralcio: il progetto definitivo è stato approvato dalla giunta comunale un paio di settimane fa e prevede infatti un impegno economico che complessivamente raggiunge quota un milione di euro: 300mila euro ottenuti con il mutuo che verrà sottoscritto con Cassa di depositi e prestiti, altrettanti arriveranno da contributi regionali per la prevenzione del rischio sismico di edifici strategici e i restanti 400mila sono stati donati da Conad. Con l'approvazione del progetto definitivo a inizio giugno era stato dato mandato al Settore risorse economiche di contrarre il mutuo, che ha completato il quadro dei finanziamenti. Sempre per quanto riguarda la scuola Luciani, nei giorni scorsi il Settore opere pubbliche ha messo nero su bianco l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione di una perizia di variante in corso d'opera: in questo caso si tratta del corpo Est della scuola, finanziato con fondi della Protezione civile e ammessi a finanziamento già a settembre 2015 dopo una graduatoria della Regione. Il progetto esecutivo era stato approvato già a fine 2016 per un importo di poco superiore al milione di euro: un via libera arrivato pochi mesi dopo la relazione sismica affidata a un professionista e qualche giorno prima dell'aggiudicazione dei lavori. Riproduzione riservata

## Emilia Romagna, tutto il patrimonio in un'app

[Redazione]

Si chiama Tourer, localizza oltre novemila beni culturali della regione, da qualunque tipo di device elettronico. Con una piccola storia: la sua genesi è conseguenza del sisma del 2012 di ISA GRASSANO 22 giugno 2018 Dimmi dove sei e ti dirò cosa vedere: questo potrebbe essere il claim per presentare al meglio Tourer, un rivoluzionario progetto interattivo che permette di avere in tasca una guida virtuale che, in base alla propria posizione, accompagna alla scoperta del patrimonio culturale diffuso dell'Emilia-Romagna. A volte anche situazioni drammatiche possono avere un risvolto positivo: tutto infatti è partito dal WebGIS un portale sviluppato per rispondere all'emergenza del sisma in Emilia Romagna del 2012. Il progetto nasce da una mappatura del territorio che era stata fatta a seguito del terremoto, per gestire l'emergenza e poi il progetto di ricostruzione. Noi ne abbiamo fatto uno strumento per far sì che i dati fossero a disposizione di tutti, spiega Ilaria Di Cocco, una delle ideatrici e responsabile del progetto. Tourer è una mappa interattiva, bilingue, di tutto il patrimonio culturale regionale ma anche dei dieci mila chilometri sentieri (in collaborazione con il Cai) e dei cammini che attraversano Emilia-Romagna. Navigabile da pc, tablet e smartphone, Tourer permette di visualizzare oltre nove mila beni culturali, con relative informazioni e fotografie. Il sistema di funzionamento è molto semplice. Si entra nel sito dal proprio strumento tecnologico e con il sistema di localizzazione attivo si può seguire l'itinerario passo dopo passo. Sotto la mappa si vedono i beni che ci sono nei dintorni, dai più famosi, ma anche quelli più piccoli. Basta un click per avere a disposizione pendenza del sentiero, durata dell'itinerario e tutto quello che si allinea lungo la strada. E questo fatto in maniera capillare. Ogni bene, inoltre, viene valutato attraverso stelline (da 1 a 3) tenendo conto di parametri oggettivi, come il rilievo che il bene ha nella Guida Rossa del Touring, e soggettivi come la partecipazione dei cittadini. Entro e possono mettere la foto, scatto e carico direttamente e l'immagine viene pubblicata con il proprio nome. Sempre però dopo che il team di lavoro l'ha approvata, aggiunge Di Cocco. Numerosi link aprono la porta, quando presenti, ad ulteriori conoscenze, quali musei e i luoghi della cultura statali ospitati nei beni, pagine di Wikipedia dedicate ai monumenti o i libri che parlano del bene. Tourer, infatti, è collegato anche ai Poli bibliotecari bolognese e parmense. È così possibile scoprire i libri incentrati sullo stesso monumento o serie di monumenti. Emilia Romagna, tutto il patrimonio in un'app Rocca di Sestola (MO) Condividi Tra gli itinerari meno conosciuti, per gli amanti del trekking e della natura, c'è quello attorno al forte di Sestola, nel modenese, presidio militare difensivo e punto panoramico con vista sulle montagne a trecentosessanta gradi. Voluta da Alfonso II Estense e progettata dal celebre architetto Marco Antonio Pasi a protezione di una terra contesa per la propria posizione strategica tra nord e centro Italia, la fortezza fu iniziata nel 1563. Dal portale si osservano i vari percorsi che partono da qui. Ad esempio quelli alla base del Sentiero CAI 449 che, con i suoi 9.7 km e 1430 m. di dislivello (tutti dati a disposizione sul sito, insieme ai tempi di percorrenza di ogni sentiero), conduce fino ai 2.165 metri del monte Cimone, la vetta più alta dell'Appennino Settentrionale. Oppure si può scoprire, poco più ad est, la tappa Pavullo - Fanano della via Romea Nonantolana, con ben 21 beni culturali disseminati in 24 km di percorso. Attraverso Tourer è possibile realizzare anche percorsi turistici e culturali che, dal delta del Po fino alla Garfagnana, portano alla scoperta del patrimonio culturale legato alla storia e ai territori dominati dagli Estensi. Spiccano le Delizie Estensi, residenze del patrimonio dell'Unesco, dedicate allo svago e ai tornei di caccia e agli amori dei cortigiani del ducato estense. Palazzi, ville e castelli - sono dieci le Delizie - i luoghi incantati che sorprendono il viaggiatore e lo riportano in pieno Rinascimento. Un territorio da esplorare lungo le vie ciclabili e le vie d'acqua, costellate di opere di ingegneria idraulica complesse e raffinate, come Torre Abate, antica chiusa legata alla storia delle bonifiche ferraresi intraprese dalla signoria Estense nel XVI secolo e caratterizzata da cinque conche dove il deflusso delle acque era controllato da un sistema di porte vicine, testimonianza della capacità dell'ingegno umano di fare di un paesaggio naturale un'espressione di vera e propria creatività senza stravolgerlo, ma anzi basandosi su una sapiente

conoscenza del territorio. Ben presto sarà messa a disposizione degli utenti un'area personale dove elaborare e salvare percorsi e beni, creando i propri itinerari sulla base dei propri interessi culturali e delle modalità di esplorazione preferite: a piedi, in bicicletta o con altri mezzi. Tags Argomenti: app emilia romagna patrimonio guide tourer web travel Protagonisti:

## Spiaggia sul Tevere, progetto ridimensionato: entro fine giugno possibile apertura

[Redazione]

Approfondimenti Tevere, una spiaggia sul fiume: a Ponte Marconi con sdraio e gazebo 14 dicembre 2017 "Sì alla spiaggia a Ponte Marconi, ma la priorità è riqualificare il Tevere" 15 dicembre 2017 Fiume Tevere: in attesa della spiaggia spuntano nuove baracche e rifiuti 3 gennaio 2018 Tevere: ecco cosa si vedrà dalla futura spiaggia sul fiume 9 gennaio 2018 Ponte Marconi, l'estate è alle porte ma della spiaggia sul Tevere non c'è traccia 24 maggio 2018 Sdraio, docce, campi sportivi e gazebo. La riqualificazione della banchina situata sotto Ponte Marconi, era stata annunciata in toni enfatici. La Sindaca Raggi, nel dicembre del 2017, l'aveva descritta come una vera e propria spiaggia. Un luogo per riavvicinare i romani al fiume, una sorta di "laboratorio di quello che potrà accadere nel momento in cui Roma potrà appropriarsi delle sponde del Tevere" aveva dichiarato in conferenza stampa. Ancora nessuna spiaggia. A distanza di sei mesi, i 10 mila metri quadrati che compongono l'area sono stati più volte bonificati. Ma dei campi sportivi, dei gazebo e delle sdraio ad oggi non c'è ancora nessuna traccia. Un'escavatrice da alcuni giorni resta parcheggiata sulla banchina che avrebbe dovuto ospitare la spiaggia. Nel frattempo un delegato dell'Ufficio Tevere ha incontrato il Comitato di Quartiere Marconi, l'associazione di protezione civile 'GSS' Sommozzatori e la onlus Agenda del Tevere. La data per l'apertura "Il delegato dell'Ufficio Tevere ha dichiarato che l'area, impropriamente definita come una spiaggia, sarà pronta per il 29 giugno racconta Salvatore Serra, del CdQ Marconi. Avrà campi da beach volley, servizi igienici ed un piccolo punto ristoro". Il sopralluogo, organizzato il 20 giugno, ha fugato così gli ultimi dubbi sul futuro di quell'area. "Il Campidoglio non ha mai inteso investire e ad ottobre, verosimilmente, sarà pubblicato un bando per consentire alle associazioni di prendere in gestione la cosiddetta spiaggia. La cosa importante ha aggiunto il cittadino è che in questo modo sarà avviata una sperimentazione, da replicare in altre zone". Un progetto ridimensionato. L'obiettivo, al di là dell'enfasi utilizzata per lanciare il progetto, non è quello di realizzare una spiaggia con ombrelloni e lettini. La principale finalità dell'amministrazione appare piuttosto quella di rendere fruibile la banchina. D'altra parte, l'abbandono della zona, ha sempre prestato il fianco al formarsi di accampamenti abusivi. "Consentire ai cittadini di ricucire il rapporto con il fiume è senz'altro un fine positivo e condivisibile" ha obiettato il presidente del gruppo Sommozzatori Claudio Sisto, presente al sopralluogo organizzato sul Tevere. "Ad oggi però mancano ancora tutti i servizi essenziali, dall'acqua alla luce, fino ai bagni. Temo quindi che il progetto iniziale sia stato ridimensionato". A ben vedere, se si escludono gli occasionali sfalci della banchina, non è neppure partito.

## Meteo, le previsioni del tempo per questo weekend

[Redazione]

Approfondimenti Allerta 'gialla' della Protezione civile, arrivano temporali e grandine 21 giugno 2018 Il fine settimana comincia con un venerdì da "allerta gialla" divulgata dalla Protezione Civile per temporali e grandine nella giornata di oggi, anche se fortunatamente poi il cielo comincerà a tornare sereno preparandoci a un fine settimana tutto sommato niente male. Ecco le previsioni giorno per giorno: Venerdì Al mattino in pianura temporanei annuvolamenti con possibili piogge isolate di breve durata, sui rilievi tendenza ad aumento della nuvolosità; nel pomeriggio molto nuvoloso con piogge e temporali; dalla sera in pianura tendenza ad attenuazione della nuvolosità, sui rilievi molto nuvoloso. Temperature massime pomeridiane comprese tra 20 sui rilievi e 24 in pianura. Velocità massima del vento compresa tra 44 (rilievi) e 45 km/h (pianura). Sabato Al mattino sereno; nel pomeriggio in pianura nuvolosità variabile, sui rilievi sereno; dalla sera sereno. Temperature minime del mattino comprese tra 12 C sui rilievi e 15 in pianura, massime pomeridiane comprese tra 21 sui rilievi e 25 in pianura. Velocità massima del vento compresa tra 27 (rilievi) e 31 km/h (pianura). Domenica Sereno tutta la giornata. Temperature minime del mattino comprese tra 10 sui rilievi e 13 in pianura, massime pomeridiane comprese tra 18 sui rilievi e 23 in pianura. Velocità massima del vento fino a 22 km/h. (Arpa Emilia-Romagna)

## In approvazione a inizio 2019 il nuovo Piano Operativo del Comune

[Redazione]

Verrà approvato all'inizio del prossimo anno il nuovo Piano Operativo del Comune di Prato, il quarto piano regolatore nella storia della città, che andrà a sostituire quello - attualmente vigente - dell'urbanista Bernardo Secchi, approvato a metà degli anni novanta. Ad illustrare questa mattina in Palazzo Comunale tutti i passi che porteranno all'approvazione definitiva, l'assessore all'Urbanistica Valerio Barberis, il presidente della Commissione 4 - Urbanistica, Ambiente e Protezione Civile Massimo Carlesi, e alcuni componenti dell'Ufficio di Piano, ovvero il dirigente Francesco Caporaso e gli architetti Pamela Bracciotti e Antonietta Perretta. Il Piano Operativo è frutto di 18 mesi di lavoro - l'avvio del procedimento risale a dicembre 2016 - ma già da giugno 2014, anno in cui è stato deciso l'atto di indirizzo, la Commissione ha esaminato un totale di 74 Piani attuativi, di cui 38 approvati definitivamente, 5 ancora in fase di approvazione, 25 archiviati e 6 sospesi. Le richieste di fattibilità urbanistica esaminate sono state invece 47, di cui 33 esitate con parere contrario, 12 con parere favorevole e 2 sospese. "Da qui a settembre abbiamo già in programma 14 sedute della Commissione consultiva, tra cui sei nel solo mese di agosto" - ha dichiarato il presidente della Commissione Massimo Carlesi. "Il nostro obiettivo è arrivare all'adozione del Piano in sede di Consiglio entro il 17 settembre, per poi arrivare all'approvazione definitiva - dopo la fase delle osservazioni e delle controdeduzioni - nei primi mesi del 2019, entro la fine della legislatura". Carlesi ha poi aggiunto che l'adozione del nuovo Piano è un atto importantissimo per lo sviluppo della città sia sotto il profilo urbanistico che sociale: "Appena approvato il Piano sarà da subito possibile partire con cantieri di piccole e medie dimensioni, smuovendo così l'economia e creando quindi lavoro". Un piano quindi che risponde in modo più flessibile alle esigenze della città. L'assessore Barberis ha spiegato invece la visione con la quale si è mossi all'amministrazione nell'ideazione del Piano: "L'obiettivo principale era liberare le energie della città, cioè sfruttare a pieno tutte le potenzialità che non era stato possibile utilizzare fino ad oggi. Per farlo abbiamo puntato sui due temi principali, quello del riuso edilizio e quello dell'ambiente, in un'ottica non di mero abbellimento della città, bensì di salute pubblica". Smuovere la microedilizia per far girare l'economia è uno dei concetti chiave del Piano, con vantaggi anche per tutti i cittadini che si troveranno di fronte a procedure amministrative più snelle e cambi di destinazione d'uso più flessibili, come ha illustrato il dirigente Francesco Caporaso: "Prima le costruzioni sopra i 2.000 metri quadri in genere erano soggette a Piani di recupero urbano, un percorso lungo e abbastanza costoso, che sempre più spesso vedeva imprese e investitori fare un passo indietro. Una volta approvato il Piano, le trasformazioni edilizie potranno essere fatte tagliando almeno ottanta giorni di procedure amministrative". Diventa quindi più semplice trasformare ad esempio un cinema in disuso - l'ex Cristall - in fondo commerciale. Oltre 700 istanze già presenti sui tavoli degli uffici competenti potrebbero potenzialmente venire sbloccate. "Questa Amministrazione in quasi cinque anni ha approvato il Piano d'azione per l'energia sostenibile (Paes), il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (Pums), il Piano Operativo e il Piano per la Smart City - ha detto infine Barberis - Abbiamo praticamente svolto la pianificazione della città dei prossimi 15 anni." [Condividi su: Condividi su Facebook](#)  
[Condividi su Google Bookmarks](#) [Condividi su Twitter](#)

## Modena. Dda: Processate i traditori dello Stato

[Redazione]

Chiesto il rinvio a giudizio del viceprefetto Ventura, di due colleghi, di un avvocato, dei falsi agenti segreti e dei Bianchini di Alberto SettiTags processo aemilia giovanardi22 giugno 2018[image]MODENA. Il viceprefetto e capo di gabinetto Mario Ventura, che coordinava le riunioni del Gruppo Interforze (Girer) per prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose nella ricostruzione. Daniele Lambertucci, collega di Ventura, dipendente della Prefettura di Modena, addetto all'informatica. Il funzionario dell'agenzia delle Dogane di Campogalliano, Giuseppe Marco DeStavola, residente a Modena. L'avvocato fiorense Giancarla Moscatini. Gli imprenditori di San Felice Augusto Bianchini, la moglie Bruna Braga, il figlio Alessandro, proprio ieri impegnati al processo Aemilia, per scrollarsi di dosso, tra le altre, le imputazioni di concorso esterno in associazione mafiosa, oltre che una agghiacciante contaminazione all'amianto di scuole, centri commerciali, siti di protezione civile... Ilaria Colzi, E poi Alessandro Tufo, Giuliano Michelucci, Giulio Musto, compartecipi della misteriosa società Safi. Quelli che si spacciavano come agenti dei servizi segreti di Stato, per farsi largo in Prefettura esistevano a 30 mila euro a pratica le posizioni scomode con le white list delle aziende modenesi. Sono i nomi che compaiono nella richiesta di rinvio a giudizio depositata dalla Direzione distrettuale antimafia di Bologna (magistrati Marco Mescolini e Beatrice Ronchi), con la quale vengono imputati a vario titolo di reati gravissimi. Si va dalla rivelazione di segreti (quelli sulle aziende sotto inchiesta), alla minaccia ai Corpi dello Stato (dai carabinieri a Cono Incognito...), dalle false informazioni al pubblico ministero (per spacciarsi quali agenti segreti...), al reato di favoreggiamento. Con un aggravante che è un marchio dell'inchiesta Aemilia, in tutte le sue ramificazioni: aggravante mafiosa. Insomma: funzionari dello Stato, persone chiamate a difenderci dalle infiltrazioni mafiose, che si ritrovano davanti ad un giudice con accusa opposta. Ovvero quella di averla favorita, la mafia, cercando di favorire le imprese che, in odore di infiltrazione mafiosa, provavano ad aggirare gli ostacoli della Pubblica amministrazione alla stessa ndrangheta. Gli imputati, 11 in tutto, sono considerati complici conex Senatore Carlo Giovanardi, all'epoca nientemeno che membro della Commissione antimafia del Parlamento italiano. E oggi pure lui indagato con aggravante mafiosa. Solo indagato perché, è noto, la posizione di Giovanardi è ferma alla Corte Costituzionale, che dovrà nella sostanza decidere se per perseguirlo siano utilizzabili le intercettazioni a suo carico, senza una preventiva autorizzazione a procedere del Parlamento. Che per Modena l'inchiesta costituisca l'ultima sconcertante deflagrazione della vicenda Aemilia è evidente. E che si fosse alle strette finali lo aveva anticipato lo stesso pubblico ministero Mescolini, citando esplicitamente questa situazione nella sua lunga arringa nel ramo principale del processo Aemilia in corso a Reggio, dove aveva mostrato anche i video che ritraggono Giovanardi con i Bianchini, mentre disquisivano delle fatture false e della presenza dei calabresi (gli uomini della cosca di ndrangheta che ha contaminato Emilia) tra i dipendenti della ditta di San Felice. Mescolini aveva parlato di un altro processo, giunto alla notifica degli avvisi di fine indagine. Atti degli inizi di marzo. E, come avviene di prassi, da quel preludio formale è arrivata anche la formale richiesta di rinvio a giudizio. Gli atti, le intercettazioni, le testimonianze, i riscontri investigativi sono già lì, a disegnare una contaminazione inquietante (si era parlato di traditori di Stato) che scuote le coscienze, disorienta. La parola ora passa al giudice dell'udienza preliminare di Bologna. E alla difesa, nel processo e nella città di Modena, dove il conclamato mantra degli anticorpi emiliani oggi può dirsi in sempre più gravi condizioni. Disperate. Tags processo aemilia giovanardi

## Maltempo, codice giallo per temporali per tutta la giornata di venerdì 22 giugno

[Redazione]

[d94fcdcf-c]FIRENZE- Emesso dalla Sala operativa della Protezione civile un codice giallo che riguarda tutta la Toscana per temporali e rischio idrogeologico con validità dalla mezzanotte di oggi, giovedì 21 giugno, fino alla mezzanotte di venerdì 22. Nella giornata di oggi locali condizioni di instabilità potranno favorire isolati temporali pomeridiani. Domani, venerdì 22 giugno, è previsto il transito di una rapida perturbazione con possibilità di rovesci o temporali in particolare sulle zone centro settentrionali e su quelle interne meridionali. Inizialmente, nel corso della mattina, saranno possibili precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale sulle zone nord occidentali e in estensione nel pomeriggio a tutte le zone interne. Si prevedono cumuli mediamente significativi sulle zone centro settentrionali, non significativi in Maremma. I temporali più intensi potranno avere intensità anche fino a molto forte. Possibili grandinate e colpi di vento occasionali. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).



## Maltempo, codice giallo per temporali per tutta la giornata di venerdì 22 giugno

[Redazione]

[d94fcdcf-c]FIRENZE- Emesso dalla Sala operativa della Protezione civile un codice giallo che riguarda tutta la Toscana per temporali e rischio idrogeologico con validità dalla mezzanotte di oggi, giovedì 21 giugno, fino alla mezzanotte di venerdì 22. Nella giornata di oggi locali condizioni di instabilità potranno favorire isolati temporali pomeridiani. Domani, venerdì 22 giugno, è previsto il transito di una rapida perturbazione con possibilità di rovesci o temporali in particolare sulle zone centro settentrionali e su quelle interne meridionali. Inizialmente, nel corso della mattina, saranno possibili precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale sulle zone nord occidentali e in estensione nel pomeriggio a tutte le zone interne. Si prevedono cumuli mediamente significativi sulle zone centro settentrionali, non significativi in Maremma. I temporali più intensi potranno avere intensità anche fino a molto forte. Possibili grandinate e colpi di vento occasionali. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

## Tredici famiglie tornano a casa

*Riaperta una parte del centro storico della frazione aquilana*

[Redazione]

ARISCHIA Riaperta una parte del centro storico della frazione aquilana i L'AQUILA È un primo risultato che garantisce a tredici famiglie di poter tornare a casa. Ai lavori di demolizione e messa in sicurezza svolti finora ne seguiranno di altri nelle prossime settimane che consentiranno, poco alla volta, a tutti di tornare nelle proprie abitazioni. Un traguardo possibile grazie alla sinergia costante messa in campo dai tecnici degli uffici comunali e delle ditte che operano sul luogo. È quanto dichiara il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, a seguito dell'ordinanza che ha reso nuovamente accessibile parte del centro storico di Arischia, interdetto al traffico veicolare e pedonale dal gennaio 2017 dopo le scosse di terremoto che hanno colpito il centro Italia. La riapertura, aggiunge il consigliere comunale Fabrizio Taranta, riguarda le seguenti zone: via del Corso (riaperta parzialmente), via Nocicchia, Piazza Alimenti, via Castel dell'Ovo, Largo al coraggio e Piazza Castel dell'ovo. Dopo circa un anno di lavoro possiamo esprimere piena soddisfazione per una riapertura che seppur parziale permette di revocare 13 ordinanze di sgombero ad altrettante famiglie, che come noto, furono costrette ad abbandonare le loro case agibili dopo le scosse del gennaio 2017. Nei prossimi giorni verranno notificate alle famiglie interessate le revoche delle ordinanze, le quali, a seguito dei lavori di demolizione e messa in sicurezza, potranno finalmente tornare nelle proprie abitazioni in tutta sicurezza. Siamo coscienti che c'è ancora molto da fare e che ci sono altre famiglie che aspettano di poter rientrare, ma questo è un primo risultato che ci permette di guardare al futuro con maggior ottimismo. Questa ordinanza costituisce un'altra prova tangibile che questa amministrazione non ha mai smesso di lavorare per restituire la speranza di un nuovo futuro anche alle frazioni, ne mai lo farà. -tit\_org-